TRIESTE, Domenica 12 Lugli[o]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7023
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 4-II.

90.000 PRIGIONIERI FINORA CATTURATI
nella gigantesca battaglia del Don

Violenti combattimenti in Egitto

Nuove posizioni occupate dalle nostre forze nel settore meridionale di El Alamein - 45 velivoli perduti in duelli dalla R. A. F.

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 11 luglio 1942-XX: Bollettino 774:

Violenti combattimenti si sono riaccesi nella zona di El Alamein. Forti attacchi nemici sono stati nettamente infranti al centro della stretta e arrestati nella parte settentrionale, ove la lotta è stata particolarmente accanita. Nel settore meridionale le truppe dell'Asse con attacco di sorpresa hanno costretto l'avversario ad un notevole ripiegamento.

L'aviazione italiana e tedesca ha dato largo appoggio alle operazioni terrestri. Il nostro 50.o Stormo d'assalto, agendo sulle immediate retrovie nemiche, bombardava e mitragliava depositi di materiali e concentramenti di automezzi provocando esplosioni ed incendi. In numerosi scontri duri colpi venivano inflitti alla R. A. F., che perdeva 33 apparecchi, 17 abbattuti dai cacciatori italiani del 1.o e 4.o Stormo e 16 da quelli germanici.

Gli aerodromi di Malta sono stati attaccati di giorno e di notte da formazioni di bombardieri, che ne hanno colpito gravemente gli impianti. La caccia di scorta ha abbattuto 12 velivoli britannici. Dalle azioni aeree della giornata 3 nostri apparecchi non sono ritornati.

Il 50.o Stormo d'assalto, particolarmente distintosi nelle azioni di ieri l'altro e dei giorni precedenti sul fronte egiziano è comandato dal tenente colonnello pilota Ferruccio Vosilla.

I reparti del primo e quarto Stormo da caccia, citati nel Bollettino di ieri per i brillanti successi conseguiti contro l'aviazione britannica, hanno agito agli ordini dei capitani piloti Franco Lucchini e Dante Ocarso.

L'ala sinistra nemica
costretta a ripiegare

Zona di operazioni, 11

Durante la nostra pressione verso est che ha imposto all'ala sinistra nemica il ripiegamento sul meridiano di El Alamein, le nostre forze del settore meridionale hanno occupato nuove posizioni. Il nemico appoggiato da artiglierie e da mezzi corazzati ha opposto una tenace resistenza ma, alla fine, minacciato di accerchiamento, ha dovuto ripiegare. Un notevole numero di carri armati avversari ha sferrato un attacco nel settore centrale del fronte, ma le unità presidianti le posizioni hanno violentemente reagito e posto il nemico in fuga.

La nostra aviazione è stata assai attiva durante la giornata. Alcuni depositi sono stati attaccati ed incendiati, mentre vari automezzi sono stati immobilizzati. Nel corso di vari scontri avvenuti nel cielo della battaglia numerosi apparecchi nemici venivano abbattuti ed altri efficacemente mitragliati.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 11

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Egitto, dice:

In Egitto sono in corso violenti combattimenti nella regione di El Alamein. Poderosi attacchi britannici contro il centro e la parte settentrionale del fronte germano-italiano sono stati respinti. Nel settore sud, il nemico, in seguito ad un attacco di sorpresa di truppe germaniche ed italiane, è stato ricacciato.

Poderose forze aeree hanno appoggiato le operazioni su tutto il fronte, hanno attaccato depositi di materiali e concentramenti di autoveicoli ed hanno abbattuto in duelli aerei 33 velivoli britannici.

Attacchi aerei sugli aerodromi dell'isola di Malta hanno provocato nuovamente distruzioni. La caccia di scorta ha abbattuto 12 velivoli britannici.

Un eroico aquilotto

Trieste ha accolto con fierezza la notizia delle nuove imprese del ten. col. Ferruccio Vosilla, comandante del nostro 50.o stormo di assalto, citato nel Bollettino di ieri, per le sue azioni sul fronte egiziano.

Nella guerra combattuta dalle Potenze dell'Asse per debellare la oltracotante plutocrazia britannica emerge, tra le più luminose figure di combattenti, il camerata triestino Ferruccio Vosilla.

E' questo un nome caro alla nostra città, che va fiera delle gesta compiute da questo valoroso pilota.

Squadrista animoso negli anni dell'adolescenza, combattente eroico di Libia, d'Africa Orientale e di Spagna, Ferruccio Vosilla ha riattestato in modo superbo, in questa guerra, le virtù magnifiche che già nei passati cimenti avevano fatto di lui una figura quasi leggendaria.

Del suo stato di servizio sono prova fulgida le molte decorazioni al valore e le promozioni per merito di guerra concessegli nelle campagne cui egli prese parte, alla testa di formazioni aeree o in azioni isolate, distinguendosi in numerose missioni di ricognizione, bombardamento e mitragliamento, dimostrando capacità, sprezzo del pericolo ed elevata comprensione del dovere.

I cieli d'Africa, di Spagna e, nell'attuale conflitto, d'Inghilterra, e nuovamente d'Africa, hanno visto innumerevoli azioni di questo triestino, che ha consacrato anche il suo ardire con ferite riportate in combattimenti.

Ferruccio Vosilla — come ricordavamo nell'aprile dello scorso anno — comandante di un Gruppo di caccia facente parte del Corpo aereo italiano che fu dislocato nelle Fiandre, ritornato in Italia ebbe dal Comando in capo della Luftwaffe la Croce di ferro di seconda classe per i suoi brillanti e difficilissimi combattimenti sostenuti nel cielo d'Inghilterra, alla testa del suo gruppo, contro forze superiori di squadre di «Spitfires».

I cacciatori inglesi d'oltre Manica, in quei combattimenti svoltisi anche in condizioni atmosferiche pessime, malgrado il vantaggio numerico e quello di combattere nel proprio cielo, ebbero la peggio sin dai primi scontri con i nostri intrepidi aviatori. Dopo pochi minuti di accanito duello, non potendo sostenere più oltre la violenza della lotta loro imposta dai piloti italiani e dopo gravi perdite si videro costretti a fuggire

Per quelle ed altre prove d'audacia e di valore, ben 23 piloti del Gruppo Vosilla furono decorati con la Croce di ferro, condividendo così l'onore fatto al loro comandante. Questo gruppo di cacciatori, pertanto, risulta il reparto alato italiano più decorato dal Comando della Luftwaffe, con così alta onorificenza.

Dimissioni di un Maresciallo inglese

Lisbona, 11

L'Agenzia ufficiosa britannica annuncia che il Maresciallo dell'Aria, Sir Chales Wigest, rientrato recentemente in Inghilterra dall'Australia, ha presentato le dimissioni.

Le vaste proporzioni della disfatta bolscevica

L'inseguimento prosegue

Berlino, 11

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Come già comunicato con Bollettino straordinario, truppe germaniche ed alleate, appoggiate in maniera preminente dall'Arma aerea, hanno battuto in maniera distruttiva il nemico nel corso delle operazioni d'attacco ad ovest del Don dal 28 giugno al 9 luglio. Dopo la presa di Voronesc il 7 luglio, il Don è stato raggiunto a sud di tale centro per una lunghezza di 350 km. e sono state conquistate parecchie teste di ponte sul fiume. Tra questo fronte sul Don e le città di Karkov e di Kursk, prima minacciate e ora situate a 300 km. nelle retrovie, non si trova più alcuna formazione nemica degna di rilievo.

Secondo le notizie finora giunte nel corso di questi combattimenti sono stati fatti 88.689 prigionieri, sono stati presi e distrutti 1007 carri armati e 1688 cannoni nonchè una sterminata quantità di altre armi e di materiale bellico di ogni genere. 540 velivoli sono stati abbattuti. I prigionieri ed il bottino aumentano continuamente. I 390 carri armati distrutti durante la difesa da attacchi nemici nella regione a nord e a nord-ovest di Orel non sono compresi in queste cifre. Viene proseguito il totale inseguimento del nemico.

L'Arma aerea ha bombardato di giorno impianti portuali sulle coste del Caucaso e del Mar d'Azov ed ha proseguito i suoi distruttivi attacchi su colonne nemiche in ritirata, passaggi di fiumi e vie di rifornimento. A nord e a nord-ovest di Orel il nemico dopo le alte perdite degli ultimi giorni ha attaccato soltanto con deboli forze. Gli attacchi sono stati respinti. Nostri contrattacchi hanno conseguito successo.

Le forze nemiche accerchiate a sud-ovest di Rjev sono state ulteriormente compresse. La loro forza di resistenza è, in sostanza, infranta; tentativi di evasione di gruppi nemici isolati sono rimasti infruttuosi.

Sul fronte del Volkov attacchi locali dei Sovietici appoggiati da carri armati sono falliti in parte nel corso di violenti corpo a corpo. Isolate penetrazioni sono state arginate in contrattacchi e durante queste azioni sono stati annientati 19 carri armati nemici.

L'artiglieria pesante dell'Esercito ha martellato con buon risultato impianti di importanza bellica a Pietroburgo.

Nel Golfo di Finlandia formazioni delle Forze armate finniche in due giorni di duri combattimenti hanno sventato un attacco nemico sull'isola di Someri. A questi successi hanno preso parte forze navali leggere germaniche. Esse hanno disperso in combattimenti d'artiglieria unità sovietiche munite di artiglierie e navi trasporto; hanno sbarcato truppe d'assalto ed hanno fatto un certo numero di prigionieri.

Nell'estremo nord, l'Arma aerea ha bombardato postazioni nemiche di fanteria e artiglieria sulla Penisola dei Pescatori. Nel Mare Artico 2 navi mercantili nemiche per complessive 13.000 tonnellate, 1 cacciatorpediniere ed 1 battello di sorveglianza sono stati distrutti con bombe in pieno. Inoltre l'Arma aerea ha affondato nel Golfo di Kola una nave mercantile nemica di 6 mila tonnellate.

L'Arma aerea sovietica ha perduto nella giornata di ieri 94 apparecchi. 7 nostri velivoli sono andati perduti.

Nel periodo di tempo dal 27 giugno al 9 luglio, l'Arma aerea britannica ha perduto 223 apparecchi. Di questi, 27 sono stati abbattuti da unità della Marina da guerra germanica. Durante lo stesso periodo di tempo, sono andati perduti, nella lotta contro la Granbretagna, 54 nostri velivoli.

La prima fase è conclusa

Come il Comando tedesco è riuscito a trarre in inganno i bolscevichi nel settore scelto per l'inizio dell'attacco

Berlino, 11

La prima fase della grande offensiva di estate contro la Russia bolscevica è giunta a conclusione. Il Comunicato straordinario pubblicato oggi dal Comando supremo germanico ne condensa in poche efficacissime frasi gli imponenti risultati e disegna in modo particolarmente chiaro la situazione quale si presenta dopo 11 giorni di operazioni condotte con una veemenza per cui manca ogni termine di confronto in qualsiasi altra guerra.

Il grosso bottino

Numerose Armate nemiche fornite di abbondante e modernissimo armamento sono state battute, travolte, annientate. L'immenso quadrilatero compreso tra Kursk, Voronesc, Karkov e quel punto dove il Don forma una specie di gomito deviando il corso verso Est, è stato epurato completamente dalla presenza di truppe sovietiche.

Si noti che nel suddetto territorio i tecnici sovietici avevano accumulato durante gli scorsi mesi opere fortificate e difese campali, scavato profondi fossati anticarro, disposto campi vastissimi di mine. Ciononostante, l'impeto dell'attacco è riuscito a spazzar via con rapidità addirittura incredibile tutta la zona, lasciando soltanto qualche sparuto gruppo di sbandati che si aggirano in preda a un panico angoscioso.

Durante la memorabile pulizia, quasi 90.000 prigionieri cadevano nelle mani degli alleati mentre veniva distrutta una quantità di materiale bellico sufficiente ad armare l'Esercito di una piccola Nazione europea. All'ottavo giorno dell'offensiva si combatteva già oltre il Don. Attualmente la riva orientale del fiume è occupata per una lunghezza di 350 km., pari a un sesto dell'estensione totale, e le nostre truppe vittoriose puntano irresistibilmente verso nuove mete, combattendo il nemico incapace di riordinare le sue forze accumulate per porre un argine all'avanzata.

La sorpresa del nemico

Le ragioni fondamentali di un così rapido e clamoroso scacco vanno ricercate nella meticolosa preparazione dell'offensiva affidata a truppe valorosissime passate al vaglio di una lunga esperienza di guerra e alla celerità dell'Alto Comando, che ha saputo trarre i massimi frutti dagli insegnamenti dell'aspra campagna da più di un anno in via di svolgimento sul suolo della vecchia Russia.

Benchè un attacco di grandi proporzioni fosse stato ripetutamente preannunciato e, per giunta, iniziato alquanto in ritardo sull'epoca per la quale generalmente lo si attendeva, il nemico si è trovato dinanzi ad una sorpresa dovuta alla speciale tattica attuata per lo schieramento delle truppe e del materiale. Il Comando germanico ha riportato la prima vittoria riuscendo a trarre in inganno i Sovietici circa le sue vere intenzioni e circa il settore scelto per l'inizio delle operazioni offensive.

Spieghiamo come. Durante l'ammassamento le truppe destinate a costituire il gigantesco ariete da usare per la rottura del fronte al punto di congiuntura, furono regolarmente cambiate ogni 24 ore. Per circa una settimana i contingenti germanici e alleati si spostarono di continuo da una zona all'altra, in maniera da disorientare completamente la ricognizione nemica, che avendo un giorno constatato e segnalato la presenza di grossi reparti in un posto, il giorno dopo, sorvolando lo stesso posto, non scopriva più niente: nè l'ombra di un uomo o di un autoveicolo.

In virtù dello stratagemma per il quale oggi gli esperti militari trovano la definizione di «ammassamento fluido», il movimento delle nostre truppe rimase misterioso e inspiegabile al Comando russo fino all'ultimo momento. Solo alla vigilia dell'offensiva infatti si ebbe l'afflusso generale nel settore prestabilito come quello da cui doveva prendere le mosse l'avanzata.

Sarà inutile aggiungere che l'inganno teso al nemico non poteva riuscire senza il presupposto della completa motorizzazione dei reparti alleati, motorizzazione che assicurava piena libertà e rapidità di spostamenti.

Rapidità "vulcanica,,

Altra sorpresa per i bolscevichi fu l'impetuoso attacco organizzato sulla base di principii tattici e strategici interamente nuovi. I Russi non si attendevano che la potente macchina bellica germanica investisse con la stessa violenza e la stessa intensità l'intero fronte fra Kursk e Karkov, lungo 300 km.; si aspettavano al massimo un tentativo parziale di rottura su punti determinati ed erano preparati in conseguenza. Invece l'assalto, la fiumana di uomini e di carri armati fu totale e dovunque talmente poderosa, da travolgere fin dall'inizio tutte le difese insieme al morale dei difensori.

La rapidità dell'avanzata, definita recentemente da un giornale inglese «vulcanica», annullò in seguito ogni possibilità per i Sovietici di ritirata ordinata e di difesa elastica secondo la concezione esposta dal Maresciallo Timocenko nel noto ordine del giorno inviato ai Comandi inferiori il 29 giugno. Al nemico non rimase altra risorsa all'infuori della fuga, che continua tuttora ed è divenuta precipitosa e incomposta.

Alla conclusione della prima fase dell'offensiva i bolscevichi si vedono sloggiati da una regione che viene ad arricchire straordinariamente le conquiste territoriali finora ottenute all'Est attraverso uno sforzo eroico dagli Eserciti della nuova Europa.

La "Pravda,, parla di crisi

Le truppe alleate hanno raggiunto importantissime posizioni che schiudono le più ampie possibilità per il prossimo avvenire. Pericoli gravissimi incombono in questo momento sulla Russia e da un'ora all'altra eventi definitivi potrebbero prodursi. Se ne rendono conto a Mosca e nelle Capitali delle Nazioni demoplutocratiche? Diremmo di sì, a giudicare dalle ultime voci giunte fino a noi dal campo di Agramante. La radio e i Bollettini sovietici non si decidono ancora a confessare la perdita di Voronesc, limitandosi ad ammettere che le truppe alleate hanno varcato in qualche punto il Don e che le truppe russe hanno dovuto evacuare Rossosh, importante località a 200 km. a sud di Voronesc.

Ma l'organo delle Forze Armate sovietiche, la Stella Rossa, *incomincia a preparare gli spiriti al peggio insinuando che un successo tedesco in un settore potrebbe anche provocare la caduta del centro industriale oltre il Don. Più esplicita ancora, la* Pravda *pubblica un lamentoso articolo in cui parla di profonda crisi militare in atto ed afferma che in questi giorni il futuro dell'Unione appare in gioco.*

La stampa inglese e quella americana riprendono l'articolo, aggiungendo per conto loro che la lotta all'Est è lotta di vita o di morte per la Russia di Stalin. Ciò appare evidente se si considera che il potenziale bellico bolscevico non è più all'altezza delle esigenze della guerra. Le perdite di materiale subite finora dalla Russia non possono essere riparate dalla produzione interna nemmeno per una percentuale minima. I bombardamenti contro le fabbriche, la mancanza di mano d'opera, la scarsezza di materie prime in seguito all'occupazione di vasti territori, le conseguenze inevitabili della guerra sentite anche al di là degli Urali, riducono enormemente la capacità di alimentare il Moloch delle battaglie avvicinando come non mai la Russia alla sconfitta finale.

La seconda fase delle operazioni è caratterizzata dalla frase «inseguimento senza soste» usata dallo odierno Bollettino germanico. Si fa notare a Berlino che simile espressione ricorre molto di rado nel linguaggio dei Comunicati. Essa fu usata la prima volta dopo il crollo della Linea Weygand per indicare il disfacimento dell'Esercito francese. Non è senza ragione che riappare in questa svolta del conflitto richiamando l'attenzione sulla indiscutibile quanto promettente realtà.

Cesare Rivelli

Le Divisioni magiare
sulla sponda destra del Don

Budapest, 11

Lo Stato Maggiore ungherese ha diramato oggi il seguente Comunicato:

L'Esercito continua ad avanzare vittoriosamente. Le sue colonne celeri portatesi lungo il Don hanno raggiunto la zona sud di Voronesc. Dal primo dicembre a tutto il mese di giugno le truppe di occupazione ungheresi hanno avuto le seguenti perdite nella lotta per l'annientamento di bande di partigiani: caduti 26 ufficiali e 516 soldati, dispersi 4 ufficiali e 112 soldati, feriti 58 ufficiali e 865 soldati, colpiti da assideramento 4 ufficiali e 109 soldati.

A complemento di tale Comunicato gli ambienti militari autorizzati rivelano che travolta la resistenza opposta dai Sovietici, le truppe ungheresi dopo aver avanzato per altri 180 km. sul territorio nemico hanno raggiunto la sponda destra del Don. In tal modo la prima fase dell'offensiva si è conclusa vittoriosamente. Le Divisioni ungheresi che nella loro avanzata hanno fatto un gran numero di prigionieri e catturato un ingente bottino di materiali di ogni genere, si apprestano quindi con rinnovato vigore ad assolvere il compito loro affidato dall'Alto Comando germanico. Lo schieramento ungherese si è portato nella zona tra Voronesc ed il fiume Mius, dove unitamente alle vittoriose colonne germaniche minaccia direttamente Taganrog. La sorte delle truppe sovietiche raggruppate nell'insenatura del Don è ormai irrimediabilmente segnata.

I resti delle Aarmate di Timocenko tagliati fuori da Voronesc che costituiva l'unica base di rifornimento, disorientati dalla rapidità della manovra ordinata dall'Alto Comando germanico, si vengono a trovare in una situazione molto critica.

Le colonne tedesche ed alleate, sottolineano questi ambienti militari, sono in movimento su un fronte di 500 km. Le Divisioni celeri inseguono il nemico in ritirata senza dargli possibilità di potersi riorganizzare. L'offensiva germanica alleata è quindi in pieno sviluppo e sono vani i tentativi del nemico di poterla arrestare. I Sovietici avevano tentato di attaccare i fianchi delle colonne avanzanti ma tutto era stato preordinato per impedirlo.

Gli attacchi sovietici a nord e a nord ovest di Orel, effettuati con ingenti forze e numerose formazioni corazzate, sono stati nettamente stroncati dalle truppe germaniche che hanno inflitto al nemico gravissime perdite. Il fatto che dal giorno dell'inizio dell'offensiva i Sovietici abbiano perduto nel solo settore di Orel 390 carri armati, sta a dimostrare l'importanza della battaglia la cui vittoriosa risoluzione per le Armate tedesche ha valso a frustrare completamente il tentativo sovietico di attaccare i fianchi delle colonne germaniche ed alleate avanzanti su Voronesc.

Nella giornata del 10 luglio le truppe tedesche hanno conseguito altri notevoli successi durante le operazioni offensive svolte nel settore di Rjev. Secondo quanto informa il Comando supremo tedesco in un tratto boscoso è stato premuto ed accerchiato un grosso reparto di cavalleria nemico. I tentativi di sortita dei bolscevichi sono falliti con gravi perdite dinanzi alle linee tedesche. Respingendo reiterati contrattacchi nemici che erano appoggiati da aerei e carri armati le truppe tedesche hanno distrutto 7 carri armati e 2 apparecchi del nemico. Nel settore centrale del fronte si sono avuti violenti scontri aerei nel corso dei quali 27 apparecchi nemici venivano abbattuti ad opera della caccia tedesca e 2 altri dall'artiglieria contraerea.

Curiosità

I molto onorevoli membri della Camera dei Comuni vogliono sapere dal Governo perchè i tanto decantati carri armati inglesi negli ultimi combattimenti in Egitto hanno dimostrato di essere molto inferiori alla loro fama. La curiosità è parlamentarmente legittima, ma moralmente insostenibile. Infatti i molto onorevoli membri che brontolano sono gli stessi che fino a ieri riempivano l'aula del loro entusiasmo incontrollato, creando intorno a Churchill un alone di infallibilità di cui oggi si vedono i frutti.

Confessiamo che questi illustri esponenti del parlamentarismo britannico, i quali vorrebbero recitare la parte dei fanciulli innocenti ingannati dall'orco, mentre fino a poco tempo fa si prodigavano con ogni mezzo per creare intorno al Governo un'atmosfera di irresponsabilità a base euforica, ci fanno semplicemente compassione. Adesso che le cose vanno a rotta di collo, essi vorrebbero tirarsi indietro. Farebbe comodo, infatti, buttare sulle spalle di un ministro qualunque i pesi di una situazione che minaccia la vita dell'Impero nei suoi punti nevralgici. Ma per giuochetti parlamentari di questa specie ormai è troppo tardi. I molto onorevoli membri della Camera dei Comuni non sono giudici, ma correi. Possono anzi considerarsi i principali colpevoli, perchè non sono intervenuti quando dovevano e ora recitano una sconcia commedia.

Il Parlamento britannico ha i carri armati che si merita. E gli Italiani sono orgogliosi di sapere che proprio dalle loro fonderie è uscito un certo cannone anticarro che riesce a farli saltare. E con ciò la legittima curiosità dei molto onorevoli membri è soddisfatta.

L'Egitto vuole rimanere neutrale

Ankara, 11

Notizie dal Cairo annunciano che la Camera egiziana si è riunita in seduta segreta per l'esame della situazione. Durante la seduta stessa è stata riaffermata la risoluzione dell'Egitto di rimanere estraneo al conflitto. (Radio Stefani).

Beaverbrook vorrebbe dare «nuovo sangue» al Parlamento

Roma, 11

Lord Beaverbrook, in un articolo sul *Daily Express* facendosi portavoce, a quanto egli stesso afferma, dell'opinione pubblica, pretende che si proceda ad una nuova votazione generale, per dare alla Granbretagna una nuova Camera. Egli ritiene che gli attuali membri della Camera siano per lo più vecchi o inadatti o incapaci di fronteggiare la situazione del momento e che il Parlamento abbia bisogno di «nuovo sangue». «La guerra — egli aggiunge — non costituisce alcun impedimento per un simile cambiamento, il quale è necessario ora più che mai». Beaverbrook propone anche di sfruttare il sistema della distribuzione delle Carte annonarie per la distribuzione delle Carte elettorali.

Carrol Binder nelle sue considerazioni settimanali sulla situazione bellica nel *Chicago Daily News* scrive tra l'altro:

Da alcuni giorni il sistema della censura nel Medio Oriente e nell'Egitto è divenuto così severo che ai corrispondenti di guerra americani è stato impossibile di dare ai loro lettori un'idea chiara della situazione e dei possibili sviluppi di questa. Già dal tenore dei telegrammi giunti in America nell'ultima settimana si può notare che le corrispondenze sono fortemente mutilate dalla censura britannica.

NUOVI PROGRESSI TEDESCHI
a sud di Rossosh

Berna, 11

Anche nei dispacci ai giornali della sera i corrispondenti da Mosca delle Agenzie anglosassoni continuano ad essere più che mai pessimisti.

Il corrispondente dell'*United Press* telegrafa: «Mentre la battaglia sulle posizioni del Don continua con la stessa violenza, l'attacco scatenato a sud di Rossosh dalle truppe germaniche ha fatto ulteriori progressi. Si segnala in pari tempo una nuova offensiva nemica contro il bacino del Donez nella regione di Lisitschansk. Come fu annunciato ufficialmente venerdì notte a Mosca, la città di Rossosh ha dovuto essere evacuata ciò che fa sì che il nemico si sia istallato sulla linea ferroviaria Mosca-Rostov.

La *Stella Rossa* dichiara nel suo ultimo resoconto dal fronte che un gruppo di Armate nemiche che disponevano di potenti mezzi operativi combatteva da alcuni giorni contro Rossosh. Questa offensiva era stata lanciata in due direzioni ma dopo violentissimi combattimenti i Germanici sono riusciti a infiltrarsi nel dispositivo delle difese rosse e a portarsi nelle immediate vicinanze della città che veniva poi occupata.

Intanto la battaglia per il passaggio del Don ha assunto nuovi sviluppi nella regione di Voronesc mentre il nemico ha scatenato potenti attacchi contro le posizioni sovietiche ed ovest della città.

Anche nella regione a nord di Voronesc i Germanici sono inoltre decisi a stabilire alcune teste di ponte sulla riva orientale del fiume oltre quelle già citate nei giorni precedenti. Dei distaccamenti blindati sovietici hanno sferrato dal canto loro dei contrattacchi contro quei reparti germanici che non erano ancora riusciti a consolidare le loro nuove posizioni.

I circoli militari competenti ammettono che la situazione è grave ma essi si domandaro in pari tempo se il nemico potrà continuare ad avanzare con la velocità dei giorni scorsi. Il corrispondente della *Stella Rossa* dal canto suo annuncia che la situazione è molto complicata soprattutto ad ovest della regione di Voronesc ove il grosso della IV Armata di von Kleist ha attaccato dal nord sotto la protezione di un terribile fuoco di sbarramento mentre opera in pari tempo per continuare ed avanzare. Finora l'aviazione e le artiglierie sovietiche hanno rallentato in questo settore l'avanzata del nemico.

Ad eccezione del fronte di Kalinin dove si segnalano nuove operazioni delle quali non si hanno ancora particolari, la tranquillità regna nel settore nord.

Un dispaccio da Mosca all'*Agenzia Telegrafica Svizzera* dice che la radio moscovita ha rivolto oggi alla popolazione russa un appello con il quale è invitata a non ritenere che la situazione al fronte orientale sia assolutamente catastrofica come è annunciato da parte nemica. E' strano che la Radio di Mosca rivolga tale appello alla popolazione proprio quando è lo stesso Governo bolscevico che dirama Comunicati (come già è stato messo in rilievo dall'Agenzia ufficiale britannica) in cui tale situazione è appunto definita, come ieri, proprio catastrofica.

Il corrispondente da Londra del *Journal de Génève* telegrafa che gli osservatori militari sono convinti che le operazioni militari che si svolgono attualmente non sono altro che dei preliminari e che le Potenze dell'Asse vogliono attuare un programma tendente all'isolamento completo della Russia.

Le Armate di Timocenko
corrono il rischio di essere accerchiate

Stoccolma, 11

Le notizie che giungono a Londra dal fronte orientale concordano nel segnalare che gli ambienti militari sovietici sono oltremodo preoccupati per lo sviluppo dell'offensiva germanica. Questi ambienti temono l'eventuale occupazione della città di Lisichansk, situata tra Karkov e Rostov, che costituirebbe una gravissima minaccia per l'Armata di Timocenko. Questi aveva sperato di formare una specie di cuneo nel fronte d'attacco germanico e, di conseguenza, di paralizzare l'intera avanzata nemica. Ora le Armate di Timocenko corrono il rischio di essere prese alle spalle. I Tedeschi, si dice nelle notizie da Mosca, sono sulla buona strada per raggiungere il loro obiettivo che apparentemente è quello di tagliare le comunicazioni della Capitale con il Caucaso.

Prossimo dibattito ai Comuni
sulla qualità dei nuovi carri inglesi

Roma, 11

La Camera dei Comuni sta per iniziare un dibattito che promette di essere ampio e tempestoso sul problema della produzione di guerra. Il ministro della Produzione Lyttleton, ora reduce dall'America, deve prepararsi a sentire molte acerbe critiche le quali questa volta toccheranno soprattutto il problema della qualità delle armi fornite alle Armate operanti. Punto principale della discussione dovrebbe essere la cattiva prova dei nuovi carri d'assalto inglesi. Il *Daily Mail* apre la discussione, chiedendo come mai l'industria di guerra britannica non sia riuscita a produrre i suoi nuovi carri armati seguendo di pari passo lo sviluppo tecnico tenuto dagli avversari.

Un istante di sincerità

«Se la flotta italiana fosse stata distrutta...»

Roma, 11

L'ultimo numero della rivista inglese *The Nineteenth Century* pubblica sotto il titolo «Bombing Policy» un articolo scritto evidentemente in un istante di passeggera poco anglosassone sincerità.

L'autore dell'articolo, F. H. Helsinger, sostiene la tesi che l'Inghilterra doveva attaccare la Libia quando i Tedeschi erano impegnati a fondo in uno sforzo senza precedenti per la conquista di Mosca. La sua offensiva in Libia, osserva l'Helsinger, ebbe inizio solo il 18 novembre 1941, troppo tardi cioè per considerarsi vittoriosamente prima che la stasi invernale permettesse il trasferimento di mezzi tedeschi dai geli della Russia al Mediterraneo

"Il nostro errore,,

L'Helsinger rileva poi che soltanto l'esistenza della flotta italiana ha impedito all'Inghilterra di conseguire la vittoria decisiva in Libia. Se non fosse stato per la flotta italiana, il Comando delle truppe dell'Asse non avrebbe potuto ricevere i rinforzi di ogni genere che gli hanno permesso di riconquistare Bengasi e di ridiventare una causa di seria preoccupazione per l'VIII Armata britannica. Ma si può dire di più, continua l'Helsinger: «*Se la flotta italiana fosse stata distrutta o almeno paralizzata, l'offensiva in Libia si sarebbe resa superflua e parte del materiale e delle truppe avrebbero potuto affluire verso l'Estremo Oriente. E' dimostrato quindi che la causa del peggioramento della nostra situazione generale negli ultimi sei o sette mesi è da attribuirsi esclusivamente al fatto che non siamo mai riusciti ad attaccare sul serio e distruggere la flotta italiana*».

«Il nostro più grave errore in questa guerra è stato quello di non essere riusciti a sbarazzarci della tanto disprezzata flotta italiana. A tutt'oggi questa non ha perduto una sola nave da battaglia malgrado che l'intera flotta italiana sia ripetute volte uscita in mare. Nessuno è stato finora capace di spiegare perchè, dopo l'attacco a Taranto, abbiamo permesso che le navi italiane, quelle danneggiate come quelle rimaste intatte, uscissero dal porto in una notte di plenilunio e facessero indisturbate una lunga crociera per raggiungere nuove basi».

Dopo aver osservato che dalla battaglia del Capo Matapan le navi da battaglia italiane uscirono incolumi, l'Helsinger scrive: «Se la «Prince of Galles» e la «Repulse» poterono essere rese disponibili per un impiego in Estremo Oriente, a più forte ragione avrebbero potuto esserlo per il Mediterraneo. La perdita di queste due grandi unità sarebbe stato un prezzo modesto se ci avesse permesso la distruzione della flotta italiana. Se la potenza navale italiana fosse stata definitivamente soppressa nel 1941, il Giappone, secondo ogni probabilità, si sarebbe astenuto dall'intervenire. Ma quale che fosse stata la reazione del Giappone ad un simile colpo inferto alla potenza navale dell'Asse, è certo che una sana strategia, davanti alla minaccia d'intervento contro di noi di una nuova grande Potenza navale, avrebbe dovuto tendere con ogni mezzo a concentrare tutta la nostra forza aerea e navale contro la flotta italiana per mandarla in fondo al mare prima che il Giappone fosse pronto ad attaccare. Ma il «War Cadinet» invece di concentrare ogni nostro mezzo aereo-navale contro la flotta italiana, ha preferito la strategia delle dispersioni».

«Oggi che ci troviamo a dover fronteggiare le squadre navali giapponesi nell'Oceano Indiano, non mancano gli esperti che consigliano di arrischiare magari tutto pur di riconquistare il dominio del Mediterraneo e assicurarsi così la via delle Indie».

Pagine di epopea

Helsinger conclude chiedendosi perchè non si è tentato prima dell'intervento giapponese, quando cioè era più fattibile, di distruggere la flotta italiana la quale, lungi dal rimpiattarsi nelle sue basi, convoglia truppe e materiali destinati a rinforzare la Libia. La risposta è questa: «Il War Cabinet» ha adottato invece la più comoda delle strategie, quella a lunga scadenza, che consiste nel portare la Germania alla resa unicamente mediante il bombardamento aereo. Queste le esplicite affermazioni dell'Helsinger.

Ma a dimostrare l'eroica azione svolta dalla R. Marina italiana in questa dura guerra, azione che ha pagine di vera epopea, valgono soprattutto alcuni dati finora non conosciuti. La flotta italiana che svolge la sua opera con silenziosa abnegazione, ha un'attività molto superiore a quanto generalmente si crede. Basta considerare la media delle linee percorse dalle unità della nostra Marina in due anni di guerra. Tale media è di miglia 9880 per le corazzate; con un massimo di 15.073 per il «Vittorio Veneto»; 20.450 per gli incrociatori: con un massimo di 28.103 per l'«Attendolo»; 39.200 per i cacciatorpediniere: con un massimo di 54.658 per il «Da Noli»; 35.200 per le torpediniere: con un massimo di 50.538 per la torpediniera «Medici». Va poi osservato che Churchill ha sempre menato gran vanto della «vittoria di Taranto» che avrebbe distrutto la flotta italiana. Sta di fatto che in quell'attacco furono colpite 3 corazzate (e nessun'altra unità). Due entrarono in servizio entro quattro mesi (e il «Littorio» aveva ricevuto ben tre siluri!), una è rientrata dopo diciotto mesi.

Invece le navi inglesi colpite dagli italiani a Suda e ad Alessandria, l'incrociatore «York» è a fondo e la sua ruota del timone e la sua bandiera si trovano al Ministero della Marina italiana. La corazzata «Valiant», riportata a galla è dopo sei mesi ancora in riparazione; la corazzata «Queen Elizabeth» richiede un tempo ancora maggiore. Molto interessante infine è confrontare le perdite subite dalle due Marine. Dal principio della guerra l'Inghilterra ha perduto, per sua ammissione, undici incrociatori nel Mediterraneo.

Noi invece ne abbiamo perduto soltanto sette sui diciannove che erano in servizio nel 1940, compresi i tre perduti nella notte del 28 marzo 1941 a causa di una netta superiorità numerica e al successo di particolari strumenti che in quel momento non avevamo ancora.

Per ovvie ragioni non si può dire quante navi nuove sono entrate in servizio nella nostra Marina; basterà dire che non sono poche. Possiamo quindi affermare che la R. Marina continua a mantenere incontrastato il dominio del Mediterraneo e che con le poderose unità che la compongono e in virtù della tecnica perfetta, dell'audacia e dello spirito aggressivo dei suoi equipaggi, avrà sempre ragione della flotta avversaria.

148 velivoli in 7 giorni perduti dall'aviazione inglese

Roma, 11

L'attività bellica dell'aviazione durante la corrente settimana è stata caratterizzata dalle seguenti operazioni: intervento continuo, sistematico, efficacissimo nel campo tattico, sia negli attacchi diretti contro le prime linee dell'avversario e contro le immediate retrovie, sia nella difesa del nostro schieramento operativo e del retrostante dispositivo logistico contro gli attacchi della R.A.F. e di mezzi motorizzati nemici; intervento metodico e graduale contro le basi che costituiscono come i centri nervosi di El Alamein, contro le linee di rifornimento, gli aeroporti e la zona dei canali; proseguimento in forze delle azioni offensive su Malta, sì da stroncare ogni eventuale velleità nemica circa la utilizzazione dell'isola.

Nello svolgimento di questa triplice attività si sono avuti numerosissimi episodi di valore. Le incursioni su Malta sono proseguite ininterrottamente, e sui noti obiettivi dell'isola sono state riversate con ottimi risultati rilevanti quantità di esplosivo.

Nel complesso il bilancio settimanale registra risultati quanto mai lusinghiere che attestano in modo inconfutabile l'incessante attività della R. Aeronautica su tutti i cieli della lotta. In 7 giorni il nemico, nei soli combattimenti aerei, ha perduto 148 apparecchi, con una media quindi di 21 al giorno; altri cinque apparecchi sono stati distrutti dalla controaerea e moltissimi altri al suolo. Quattro mercantili sono stati silurati e due di essi si sono affondati.

I ricatti nordamericani verso Paesi fuori del conflitto

Le otto «raccomandazioni» di una conferenza bancaria a Washington

Buenos Aires, 11

Una conferenza bancaria interamericana ha avuto luogo a Washington. Vi hanno preso parte i rappresentanti degli organi finanziari degli Stati Uniti e i sedicenti delegati delle altre Nazioni americane che, in realtà, non erano altro che i rappresentanti degli interessi statunitensi nell'America centrale e del Sud, cioè quei direttori ed agenti di organizzazioni finanziarie che gli Stati Uniti hanno creato in gran numero nell'America latina per farvi rispettare la legge di Sua Maestà il dollaro. La conferenza ha adottato 8 raccomandazioni, tutte destinate, secondo le dichiarazioni del presidente della conferenza che era, beninteso, il presidente della delegazione nordamericana, ad assicurare la rottura totale delle relazioni commerciali tra i Paesi dell'emisfero occidentale e le Potenze dell'Asse.

Tra queste raccomandazioni, quelle portanti i numeri 2 e 4 sono senza dubbio le più significative. Una prevede infatti il «Controllo dei beni mobili ed immobili appartenenti alle Nazioni extra continentali che non hanno ancora rotto le relazioni economiche con i Paesi «aggressori», l'altra auspica «congelamenti precauzionali dei valori appartenenti a tutti i Paesi extra continentali fino a che non sia stato stabilito se questi Paesi hanno interessi in comune con i Paesi dell'Asse». Queste due risoluzioni si commentano da loro stesse e servono a dimostrare, se ve ne fosse ancora bisogno, che gli Anglosassoni non esitano ad adottare verso i Paesi che si mantengono ancora fuori del conflitto, le forme più odiose di ricatto per far loro accettare la gravosa tutela inglese o nordamericana. Questo modo di procedere è d'altronde classico e risponde perfettamente alla mentalità anglosassone che crede ancora di potere imporre la sua volontà a tutto il mondo applicando il sistema dello strangolamento economico e finanziario.

Un'altra «raccomandazione» approvata dalla conferenza merita di essere sottolineata. Essa riguarda il boicottaggio del commercio, dei beni e dei diritti delle Nazioni o degli individui «che operano contro la solidarietà continentale». Si capisce subito quali sono i Paesi e gli individui considerati in questa «raccomandazione». Tale «risoluzione» tende da una parte a schiacciare definitivamente i Sudamericani sotto il tallone di Washington, e, dall'altra, perciò che riguarda i cittadini degli Stati Uniti, a legare e imbavagliare gli avversari di Roosevelt o, per meglio dire, i finanzieri di Wall Street.

Gli operai dell'Argentina per il mantenimento della pace

L'agitazione nazionalista nel Portorico contro l'asservimento agli S. U.

Buenos Aires, 11

Il Sindacato operaio argentino, che conta circa 300 mila iscritti, ha indirizzato un messaggio al Governo pronunciandosi in favore del mantenimento della pace e delle libertà politico-economiche.

Si apprende da Santiago del Cile che dopo la dichiarazione del partito radicale cileno, anche il comitato esecutivo del partito agrario ha annunciato il pieno consenso del partito stesso alla politica estera perseguita dal Capo del Governo. Con quest'ultima adesione tutti i partiti hanno espresso la loro solidarietà con l'orientamento politico del Governo, eccettuati i comunisti.

La stampa riceve da San Juan di Portorico che il Direttorio nazionalista portoricano ha sollecitato i «veri Portoricani» ad astenersi dall'inscriversi nelle liste di leva per prestare servizio militare nei ranghi dell'Esercito nordamericano. La sollecitazione del Direttorio viene dopo la condanna a 5 anni di prigione inflitta ad alcuni capi nazionalisti di Portorico «per l'ostinato rifiuto — così reca la sentenza — di farsi inscrivere nei ruoli di mobilitazione». Julio Santiago, uno dei prevenuti, in pubblico dibattimento ha accusato la Confederazione nordamericana di aver imposto la propria sovranità sul Paese contro la volontà della Nazione e di mantenervela opprimendo i patrioti portoricani. Gli Stati Uniti — egli ha detto — prima di parlare di difesa della democrazia, devono democraticamente restituire la libertà ai Portoricani.

Sono pure imputati di sostenere l'indipendenza di Portorico Pedro Albizu Campos e Medina Ramirez. Al Campos si fa addebito di avere reclutato soldati e civili per impiegarli in tentativi di rivolta contro l'autorità americana. A Ponce, città sulla costa sud dell'isola, membri di una «Lega femminile per la libertà di Portorico» sono venuti a conflitto con agenti di polizia. Influisce sul tumultuoso stato di animo della popolazione dell'isola la decisione del Governo di razionare tutti i generi alimentari, dei quali si avverte da qualche giorno la mancanza e sui quali i commercianti ebrei, col beneplacito delle autorità nordamericane, esercitano una sordida speculazione.

Il Presidente del Panama, Riccardo La Guardia, ha accettato che un Alto consigliere nordamericano risieda permanentemente a Città di Panama «per controllare l'attività del Governo locale relativa alla difesa del Canale». Richiesto il Presidente La Guardia se la presenza dell'Alto consigliere statunitense non feriva l'indipendenza politica del Paese, egli ha risposto che il provvedimento della Casa Bianca non è che la conseguenza della politica seguita dal suo Governo, politica della più stretta amicizia e della più completa cooperazione con gli Stati Uniti.

La battaglia del Mar Bianco si avvicina alla fase culminante

Stoccolma, 11

Nel Mar Bianco, scrive l'*Aftonbladet*, il servizio degli approvvigionamenti e degli aiuti degli alleati della Russia diviene ogni giorno più difficile per la presenza dei sottomarini e dell'aviazione tedesca. La battaglia del Mar Bianco, prosegue il giornale, si avvicina al suo punto culminante. L'aviazione russa da una parte e la flotta britannica dall'altra, si sforzano di neutralizzare l'effetto degli attacchi compiuti dai sottomarini e dagli apparecchi germanici la cui azione si intensifica ogni giorno di più. Nelle bianche notti polari, gravissimi sono i rischi per i convogli alleati; da fonte autorevole britannica si è fatto conoscere che il grande convoglio affondato in massima parte dai Tedeschi nel Mar Bianco comprendeva navi americane e sovietiche ed era scortato da unità da guerra britanniche ed americane. La misera fine fatta da questo convoglio ha prodotto viva impressione negli ambienti londinesi.

Ricompense al valor militare

Roma, 11

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.: *Medaglia di argento* «alla memoria»: sottotenente di vascello oss. Giuseppe Novellis di Coarazze da Torino.

«A viventi»: Tagliamonte Corrado di Guglielmo e di Paliotti Maria, nato a Noto (Siracusa) 1 novembre 1900, capitano di fregata; Gustovich Mario fu Giustiniano e di Maria Caldarara, nato a Fiume il 9 luglio 1890, capitano di lungo corso; Avegno Carlo fu Cesare e di Alba Galli, nato a Meina (Novara) il 6 giugno 1900, capitano di vascello; Benzi Enrico di Biagio e di Rosa Tavella, nato a Genova il 17 novembre 1898, tenente G. N.; G.M . oss. Borgarelli Paolo da Camogli (Genova).

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci di guerra alla memoria ed a viventi.

EPILOGHI

La conversione di Poplicola

Il nostro amico Q. V. Poplicola, stimato commerciante della piazza di X., borghesone di tre cotte, ma di idee simpaticamente avanzate e progressiste, grande ammiratore — a suo tempo — del liberalismo stile inglese [illegible] furono spesso oggetto di molte contestazioni tra noi. Ma Poplicola ebbe sempre una grande ricchezza di argomenti per sostener la sua tesi.

— «Stanne pur sicuro, egli ci ripetè più volte. Gli accattoni sono tutti ricchi; muoiono con dei pacchi di biglietti di banca sotto il materasso. E poi la beneficenza, chi la vuol fare, la faccia attraverso i comitati, attraverso le organizzazioni apposite. Ce ne son tante! Ma il singolo cittadino non deve essere disturbato. Gli accattoni devono essere ritirati negli ospizi. La mendicità è un relitto del più tenebroso Medio Evo, è una cosa da Seicento. Il nostro è il tempo della radio, del fonografo, della istruzione obbligatoria. Io, vedi: sono a modo mio un filantropo. Io sono per la diffusione della cultura; io sono magari per la scuola unica e gratuita. Il figlio del povero, che ha dei meriti, diventi un avvocato, un ingegnere, a spese della collettività. Ma non posso ammettere che uno storpio, un cieco, un cencioso qualunque suoni alla porta di casa mia. per importunarmi. E' una cosa intollerabile!».

E la cosa appariva a Poplicola tanto più intollerabile, in quanto gli accattoni lo disturbavano di preferenza nelle ore di colazione, o di piacevole siesta. I mendicanti sono gente pratica della vita. Essi sanno che, tra mezzogiorno e le due, la vigilanza dei portinai è più negligente, e i clienti son tutti, e sempre, in casa; quindi scelgono proprio quell'ora, per fare il giro della loro clientela. Ma quella è l'ora in cui Poplicola o mangia, o pisola; è quindi un'ora importante e delicata per lui. Quindi, quando egli udiva quello squillo di campanello, cauto e timido, che è sempre come il biglietto da visita del povero, diventava particolarmente severo per quell'anacronismo che, nel mondo moderno, sono i poveri. Diceva ironico:

— Musica!

Oppure raccomandava:

— Soprattutto, non gli date niente, se no prendono l'abitudine. E poi, è una specie di dovere civico, di resistere a questa piaga.

E tutta la famiglia di Poplicola, dominata dal prestigio delle sue idee, adempieva rigorosamente questo dovere civico; resistere, resistere. Alla porta della casa di Poplicola, per degli anni, non si è mai dato niente a nessuno. Le domestiche, una dopo l'altra, venivano istruite a smettere gli usi della carità campagnola e ad adottare i principii della filantropia cittadina; la consegna era quella che, quando c'è un povero alla porta, bisogna — in nome del decoro, dell'igiene, e anche della diffusione della cultura — sbattergli la porta in faccia. Parecchie volte abbiamo avuto l'onore di far colazione dal nostro amico Poplicola; e sempre assistemmo alla stessa scena. La famiglia a tavola; un tocco leggero leggero del campanello; la domestica che va ad aprire; una pausa di pochi istanti; un gran colpo alla porta; e la domestica che ritorna alle sue faccende, e dice: «Era un povero». Sottinteso: «E l'ho mandato via». La famiglia di Poplicola continua, a tavola, a mangiare, come se questo sottinteso fosse il più naturale del mondo, e come se un gran colpo alla porta fosse la conseguenza più ovvia della richiesta d'un povero...

Conoscevamo dunque bene il modo, semplice e rigoroso, in cui si esplica la filantropia del Poplicola. La nostra sorpresa, quindi, qualche giorno fa, fu grande. Eravamo a tavola; e il padron di casa ci esponeva il sistema più sicuro per evitare che, nelle lotterie automobilistiche, i corridori si mettano d'accordo. Ad un tratto, il campanello della porta di casa diede un tocco, uno di quei tocchi da povero. Ci aspettavamo la solita esecuzione capitale da parte della ben addestrata domestica; invece, ecco Poplicola, e la consorte di Poplicola, e il figlio unicissimo di Poplicola, che chiamano a gran voce la Cleonice, la domestica attualmente in carica:

— Cleonice, è un povero!

— Cleonice, prendi un ventino!

— Cleonice, guarda, se non lo trovi nel resto della spesa, prendilo pure nel mio borsellino!

— Cleonice, va!

— Cleonice, corri!

E' una scena con conclusione tutta opposta a quella che conoscevamo per antica esperienza: la Cleonice che va ad aprire, una pausa di pochi istanti; il povero che ringrazia; la Cleonice che gli richiude la porta dietro, adagio adagio, come dietro ad un ospite di riguardo; e la Cleonice che ritorna alle sue faccende e dice: «Era un povero». Sottinteso: «E l'ho dato il ventino».

Restammo strabiliati, a vedere quale novità in casa di Poplicola. Ma come? Tutti i principii di austero, moderno, razionale filantropia del padrone di casa erano dunque caduti? Cosa voleva dire questa conversione in massa, di tutta la famiglia, alla protezione dell'accattonaggio? Come si spiegava, da un giorno all'altro, questa tolleranza per la piaga della mendicità?

Cercammo di chiedere, di sapere; ma Poplicola [illegible]. Abbiamo conosciuto il fatto [illegible] che ha mutato così radicalmente le consuetudini della famiglia di Poplicola nei riguardi degli accattoni.

Fu domenica scorsa. Q. V. Poplicola, con la consorte e il figlio, era uscito di casa: e stettero tutto il giorno fuori. In casa, la sola Cleonice. A una certa ora, suona un povero. La Cleonice capisce chi è, e non va ad aprire. Il povero suona una seconda volta. La Cleonice, più che mai convinta della natura del visitatore, persiste a non andare ad aprire. Il povero risuona. La Cleonice, indispettita, va ad aprire di corsa; si vede dinanzi un vecchio cencioso; gli butta in faccia un iroso: «Andatevene, non vi dò niente», e chiude di mala grazia. Sente che quell'altro, di fuori, bofonchia qualche cosa: non vi fa caso. Alle sette, rientrano i padroni. Poplicola è primo, su per le scale; egli precede la consorte e l'erede, per aprire. Ha la chiave in mano; si accosta alla porta; si china leggermente per infilare la chiave nella toppa... Chinandosi, vede dei segni sulla vernice a smalto, sopra il campanello. Guarda meglio: quei segni sono parole. Oh, orrore ed abbominazione! Sono parole oscene, parole infami; le più turpi parole che onesto borghese, di opinioni avanzate e progressiste, possa trovarsi scritte a lapis copiativo accanto alla porta di casa. Tutto vi è oltraggiato: i costumi più intimi del padrone di casa e della sua consorte; i vivi e i morti della famiglia... Poplicola inorridisce, Poplicola freme; Poplicola apre la porta di furia, spinge dentro moglie e figlio, perchè essi, innocenti, non leggano le cose nefande; Poplicola ordina che gli sia portata subito una spugna e dell'acqua; Poplicola rimbocca le maniche della camicia di seta e si adopra per cancellare i segni della vendetta dell'accattone respinto...

— Ma che cosa ci aveva scritto quel maledetto povero, Poplicola?

Poplicola non lo dice a nessuno; non lo dice neppure alla moglie. Ma da domenica scorsa, un grande mutamento è avvenuto nella sua concezione del mondo, nella sua Weltanschaung. Abbiamo già detto che ora egli fa dar l'elemosina a tutti i poveri che suonano alla sua porta; e questo è già un segno che egli si mette, praticamente, sulla strada del Seicento, anzi del più tenebroso Medioevo. Ma c'è di più: egli ci accennò, ieri, che forse, a certa gente sarebbe meglio non insegnare a leggere e, soprattutto, a scrivere. Q. V. Poplicola, ammaestrato dall'esperienza, rinnega gli ideali illuministici e la diffusione della cultura.

*

Abbonamenti speciali per la stagione estiva

Per la stagione estiva, la nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Popolo di Trieste», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente Postale N. 11/10340

Nave silurata nelle Antille

Lisbona, 11

Il Dipartimento della Marina degli Stati Uniti comunica che una nave nordamericana di medio tonnellaggio è stata silurata ed affondata da un sottomarino nemico nelle Antille. I naufraghi sono stati sbarcati in un porto del Golfo del Messico.

Il cacciatorpediniere portoghese «Lima» ha sbarcato a Punta Delgada 110 superstiti di una grossa nave britannica silurata raccolti al largo delle Azzorre.

Gli ebrei sono preoccupati

Ankara, 11

Di fronte alla situazione poco brillante delle armate britanniche sui vari fronti terrestri e marittimi, l'elemento ebraico si addimostra non lievemente preoccupato. E' per questo che, come informa il giornale *Syrie*, il presidente del Comitato esecutivo sionista, Schertok, ha creduto opportuno lanciare attraverso la stazione radio di Gerusalemme un urgente appello ai suoi correligionari affinchè vadano ad ingrossare come volontari le file dell'Esercito britannico. S. ignora naturalmente quale risultato concreto potranno avere le infiammate parole del presidente sionista.

Un desiderio di Napoleone che sta per essere esaudito

Parigi, 11

«Pubblicate queste lettere dopo la mia morte — raccomandava Napoleone al dott. O' Meara — per coprire di vergogna questi Sovrani e rivelare al mondo l'abbiezione del loro omaggio quando mi chiedevano favori e mi supplicavano di conservare loro il trono». 121 anni dopo, il desiderio di Napoleone sta per essere esaudito. Fra qualche giorno verranno infatti vendute a Brusselle 550 lettere inviate all'Imperatore dopo Waterloo dagli ingrati Sovrani.

Queste preziose lettere hanno avuto una esistenza molto avventurosa. Furono successivamente perdute e ritrovate. Alla morte di Napoleone erano state affidate al fratello Giuseppe. Offerte nel 1830 a una ditta di Londra, furono invece acquistate per due milioni di franchi dallo Zar di Russia che voleva far scomparire le prove della fellonia di Paolo. Ma il venditore conservò le copie. Poco dopo la sua morte, l'Imperatrice Eugenia, moglie di Napoleone III, consegnò i preziosi documenti al Principe Vittorio Napoleone. Ecco perchè esse si trovano attualmente a Brusselle, negli archivi del Principe Napoleone, e finalmente in occasione della vendita il loro contenuto sarà conosciuto dal pubblico.

Notiziario sportivo

Il trotto a Montebello

La sorpresa di Bailo nel Premio Monte Maggiore - Oggi verrà disputato il Premio Genova

Non possiamo dire che la tredicesima giornata di corse, svoltasi nel pomeriggio a Montebello, [illegible] nel Premio Monte Maggiore [illegible] Artemio si ripresentava con la guida del dilettante Umberto Steidler, [illegible] Noè Granzotto, per vincere con sicurezza il Premio Portogruaro. La giornata si riprendeva in pieno con la bella vittoria di Zerbino nel Premio Ancona e con l'interessante svolgimento del Premio Boschetto tanto nella prima che nella seconda divisione. I vincitori delle altre corse sono stati Sabatina, Ajace, Jassana, Paternello e Garibaldina.

I risultati di ieri

Premio Lago di Lugano: 1) Sabatina (G. B. Matteucci), tempo al chilometro 29.9; 2) Salvatore (R. Steidler), 29.3; 3) Monsone (M. Susmel), 31.1; 4) Chicco (Giu. Paolini), 31.2; 5) Scirè (G. Articiocco), 29; 6) Angelo Musco (B. Barducci). Tot.: vincente lire 11.50; piazzati 7.50, 10; accoppiata 66.50.

Premio Monte Maggiore: 1) Bailo (G. Articiocco), tempo al chilometro 33; 2) Gladerna (G. B. Matteucci), 32; 3) Alice (R. Steidler), 35.1; Maruzza (dott. Jegher), sq. r. p.; Ercolina (Giu. Paolini), ritirata; Mastaccio (U. Steidler), ritirato. Tot.: vincente lire 52; piazzati 17.50, 13.50; accoppiata 239.

Premio Recca (1.a divisione): 1) Ajace (G. B. Matteucci), tempo al chilometro 33; 2) Impero Romano (Giu. Paolini), 31.1; 3) Arrio (U. Vecchiet), 28.2; 4) Sergio (G. Articiocco), 32.7; 5) Bilbao (E. Serafini), 32.7; Zlatina (M. Polacco), sq. a. i.; Alea (R. Steidler), sq. r. p. Tot.: vincente lire 13.50; piazzati 11, 10; accoppiata 50.

Premio Recca (2.a divisione): 1) Jassana (dott. Jegher), tempo al chilometro 34.2; 2) Xante (B. Barducci), 28.8; 3) Adagio Biagio (V. Olivo), 31.3; 4) Azzurro (Giu. Paolini), 30.4; 5) Branca (E. Serafini), 32.9; 6) Godrano (G. Articiocco), 35.6; 7) Acroma (R. Steidler), 39.2. Tot.: vincente lire 17.50; piazzati 10.50, 25.50; accoppiata 243.50.

Premio Portogruaro: 1) Artemio (U. Steidler), tempo al chilometro 31; 2) Acquasparta (G. Mazzucchini), 28.6; 3) Breus (C. Barducci), 27.2; 4) Learco di Mantova (E. Susmel), 29.4; 5) Serto (M. Polacco), 27.6; 6) Mirù (U. Vecchiet), 28.3; 7) Barbarossa (V. Olivo), 31.4. Tot.: vincente lire 16.50; piazzati 11, 17.50; accoppiata 219.50.

Premio Ancona: 1) Zerbino (R. Steidler), tempo al chilometro 26.8; 2) Leone Cancellieri (G. Articiocco), 26.5; 3) Mondiale (C. Barducci), 27; 4) Caruso (E. Serafini), 27.2; 5) Galeno (B. Barducci), 28.4; 6) Coraggio (G. B. Matteucci), 29.9. Tot.: vincente 32.50; piazzati 14.50, 6.50; accoppiata 94.

Premio Boschetto (1.a divisione): 1) Paternello (G. Articiocco), tempo al chilometro 27.2; 2) Arbella (Giu. Paolini), 29.3; 3) Omero (G. B. Matteucci), 27.3; 4) Spavaldino (R. Steidler), 28.4; 5) Carlo Primo (M. Polacco), 30.8; 6) Rustica (E. Serafini), 28.8; Kad-jana (A. Zanini), ritirata. Tot.: vincente lire 13.50; piazzati 7.50, 8; accoppiata 62; duplice (IV e VI corsa) 151.50.

Premio Boschetto (2.a divisione): 1) Garibaldina (R. Steidler), tempo al chilometro 28.8; 2) Bellagio (G. B. Matteucci), [illegible].8; 3) Modello (C. Barducci), 29.7; 4) Scipione (G. Articiocco), 29.2; 5) Triestino (E. Serafini), 32.1; 6) Omo (Giu. Paolini), 33.1; Eride (U. Steidler), ritirato. Tot.: vincente lire 18; piazzati 11.50, 14.50; accoppiata 44.50.

I nostri favoriti

Oggi, con inizio alle 17 precise, avrà luogo la quattordicesima giornata di corse al trotto. L'interessante programma ha per corsa principale il Premio Genova lire 15.000, alla pari, sui 1600 metri, riservato alla classe massima. Ecco i nostri pronostici:

Premio Genova: Leone Cancellieri, Parsifal, Ubaldo.

Premio Lago di Molveno: Bellagio, Caruso, Vimercate.

Premio Risano: Adagio Biagio, Bilbao, Gladerna.

Premio Montenero: Alea, Acroma, Jassana.

Premio Vicenza: Rustica, Angelo Musco, Monsone.

Pro feriti di guerra

Una gara di tiro a volo organizzata dal "Crda,, al Cacciatore

La Sezione tiro a volo del Dopolavoro Cantieri organizza per oggi, con inizio alle 16, sui campi del Cacciatore, una importante gara di tiro al piattello per la disputa dell'artistica coppa offerta dal camerata comm. Romano Vitas ed il cui ricavato sarà devoluto pro assistenza feriti di guerra. Altri numerosi premi completeranno la dotazione della gara, che si svolgerà a 30 piattelli in serie di 5 con distanziamento sociale da m. 10 a m. 15. La quota d'iscrizione, compresi i piattelli, è di lire 90 per tiratore.

La manifestazione di ochei e pattinaggio alle 18 allo Stadio «Ciano»

Come già comunicato, oggi alle 18 il Dopolavoro Pubblico Impiego organizza sul campo «Costanzo Ciano» del Dopolavoro ferroviario una manifestazione di ochei e pattinaggio. Il programma è il seguente: americana mista m. 5000; incontro di ochei Dopolavoro Ansaldo Siac, Genova-Dopolavoro Pubblico Impiego; nell'intervallo pattinaggio artistico; secondo tempo incontro ochei; americana maschile a coppie m. 5000 e pattinaggio artistico.

Fra i molti partecipanti all'americana mista, notiamo i seguenti nominativi: Macorin Silvana, Senizza Laura, Turse Bruna, Orengo Consuelo, Venanzi Giorgio, Ukmar Mario, Lo Bianco Mario, Caprici Arturo. Incontro ochei: Squadre Dopolavoro Ansaldo Siac, Genova-Dopolavoro Pubblico Impiego Trieste (campione italiano). La squadra campione d'Italia, nel suo primo incontro ufficiale per l'anno XX sta preparando qualche sorpresa: la formazione sarà comunicata sul campo. Il Dopolavoro Pubblico Impiego ha già incontrato la squadra del Dopolavoro Ansaldo domenica 28 giugno a Genova, in una cavalleresca partita vinta dai campioni d'Italia [illegible]. Durante gli intervalli e alla fine della partita, le sorelle Pia e Claudia Rota e la Sara [illegible] del Dopolavoro ferroviario si esibiranno in alcune prove di pattinaggio artistico. Alla fine si chiuderà la manifestazione una americana maschile a coppie sui m. 5000.

I prezzi d'ingresso sono i seguenti: [illegible] tribune lire 5 (dopolavoristi 3).

I migliori pedalatori giuliani all'odierna «Coppa Colliva»

Oggi si correrà sul circuito Cave Faccanoni-Opicina-Basovizza-Cave Faccanoni, con partenza da via F. Severo e arrivo in via Rossetti (dinanzi alla scuola di equitazione) la seconda edizione della Coppa Giorgio Colliva, al successo della quale stanno attivamente lavorando i camerati del Dopolavoro Ferroviario, al quale ne è stata affidata l'organizzazione. Nella scorsa stagione la competizione fu riservata ai corridori dopolavoristi e allievi e la vittoria collettiva arrise al Ferroviario, quest'anno la gara viene aperta alla categoria dilettanti e aumenta quindi notevolmente la sua importanza tecnica.

Tutti i migliori dilettanti e allievi della regione saranno quindi alla partenza della «Coppa Colliva», mentre gli organizzatori confidano di poter allineare anche uno scelto stuolo di pedalatori delle regioni finitime. Le iscrizioni si chiudono alle 12 e la partenza verrà data alle 14 da via Fabio Severo.

I lottatori germanici arriveranno il 19 a Roma

Roma, 11

La squadra dei lottatori germanici, accompagnata dal segretario della Federazione, giungerà [illegible] a Roma, [illegible] il 19 corr. incontrerà la nostra [illegible] azzurra allo stadio del P.N.F.

Sergo incontrerà a Fiume il campione Bondavalli?

Fiume, 11

I nostri valorosi organizzatori non dormono sugli allori. Infatti, da quanto abbiamo potuto apprendere dai circoli bene informati, sembra che siano in corso trattative tra i promotori fiumani e il procuratore sportivo di Bondavalli, per l'incontro che quest'ultimo dovrebbe disputare con il nostro Sergo, titolo di campione d'Italia in palio.

L'impresa è quanto mai ardua e arrischiata, [illegible] quanto sembra, pur di poter regalare allo sportivissimo pubblico fiumano questo appassionante confronto, gli organizzatori locali sono propensi a compiere qualsiasi sforzo, per cui facciamo affidamento che con l'aiuto di enti, aziende e ditte cittadine, riescano a concludere per Fiume sportiva questo agognato incontro, in cui per la prima volta un nostro rappresentante si batterebbe di fronte al proprio pubblico per un titolo nazionale.

Rinvio in agosto del campionato di tiro a segno per vigili del fuoco

Roma, 11

Per esigenze di carattere organizzativo, il campionato nazionale di tiro a segno riservato ai vigili del fuoco, che doveva avere svolgimento nei giorni 18 e 19 luglio a Roma, è stato rinviato al 1.o e 2 agosto. Le iscrizioni sono prorogate al 19 luglio.

LE ULTIME DELLA NOTTE

BILANCIO DI 11 GIORNI

Fallimento del piano sovietico di creare il «vuoto strategico»

Su ogni teatro di guerra l'Asse conserva l'iniziativa mentre gli Anglo-bolscevichi sono incapaci di difendersi efficacemente

Berlino, 11

La stampa dell'Asse è veramente maligna, anzi malvagia: essa ha avuto perfino il coraggio di insinuare che gli Anglosassoni assistono passivamente a tutto quanto sta succedendo nel resto del mondo e che a Londra e a Washington regna addirittura un'atmosfera di costernata e costernante rassegnazione.

Le manovre nell'Irlanda

L'insinuazione — si osserva a Berlino — è atroce ma per fortuna ci si affretta a far sapere e a dimostrare che l'Inghilterra e gli Stati Uniti sono animati dal fermo e fero proposito di alleggerire la sempre più minacciosa pressione che gli Eserciti germanico e alleati vanno esercitando sulle Armate bolsceviche. Infatti mentre nella Repubblica stellata si annuncia che siamo alla vigilia di storiche decisioni — in primo luogo la nomina di Mac Arthur o di Marshall a comandante supremo di tutte le Forze armate delle Nazioni unite — a Londra si comunica che nell'Irlanda del nord sono terminate felicemente le grandi manovre combinate anglo-americane. Sono state poi fornite assicurazioni tranquillanti in merito all'offensiva area. Le lunghe pause tra un'incursione e l'altra non sono dovute affatto a mancanza di benzina.

Come si vede, constatano sarcasticamente questi circoli, questa volta è proprio la buona. E' vero che fino ad oggi non si è potuto portare aiuto ai Sovietici e per colmo di jattura un intero convoglio diretto ad Arcangelo è finito in fondo al mare; è vero anche che per colpa dei mancati o insufficienti aiuti i bolscevichi non hanno potuto essere in grado di impedire che la famosa ritirata strategica delle Armate di Timocenko si tramutasse in una rotta disastrosa; è vero poi che in Africa il generale Auchinlek ha urgente bisogno di reclamare per sè gli eventuali convogli diretti in Russia; l'importante è, però, che si sia sul punto di risolvere il problema del Comando unico e che l'Esercito inglese e il Corpo di spedizione americano del generale Eisenhower abbiano compiuto un'altra prova generale, a cui presto o tardi seguirà la realizzazione dei piani decisi da Churchill e Roosevelt in occasione del loro incontro alla Casa Bianca; in una parola la creazione del «secondo fronte», presto o tardi, si è detto, e in ogni caso entro il 1942, conformemente a quanto dichiarava in tono impegnativo il famoso Comunicato conclusivo di Washington.

Mac Arthur o Marshall?

Del resto giova ricordare che la creazione del «secondo fronte» dovrà essere preceduta dalla grande offensiva aerea la quale, come si sa, è incominciata varie volte e altrettante volte è stata sospesa per ragioni che solo la storia avrà un giorno l'onore di registrare.

L'essenziale rimane dunque la soluzione del problema del Comando unico. La questione preliminare è risolta da un pezzo: la questione cioè se il futuro comandante debba essere inglese, americano, cinese o russo; resta solo da stabilire se sia da preferirsi l'eroe delle Filippine Mac Arthur oppure il Capo di S. M. Marshall. Il problema infatti è tutto qui, ed è tuttavia grave, perchè grave è l'imbarazzo della scelta. Di positivo intanto risulta che Marshall, in occasione del recente Consiglio di guerra del Pacifico, si sarebbe cattivato le simpatie degli Inglesi sostenendo che il teatro principale della guerra è quello euro-africano e che, appunto perciò, il massimo sforzo debba essere sostenuto tra El Alamein e il Caucaso, rispettivamente sul Continente europeo.

La verità è, commenta il collaboratore della «Graf Reischach», che i teatri di guerra sono egualmente importanti e che, volendo stabilire una graduatoria, si confessa implicitamente la propria impotenza. Altra verità è che dappertutto le Potenze dell'Asse e il Giappone conservano l'iniziativa su ogni teatro di guerra, anzi in ogni settore, mentre i loro avversari non sono nemmeno in grado di mantenere quella passiva: sono cioè incapaci di difendersi efficacemente. Lo si è visto in Africa, lo si vede in Russia e in Cina, lo si vedrà anche meglio in un prossimo avvenire.

Cifre eloquenti

Intanto il Comando supremo germanico ha pubblicato il preannunciato bilancio sulla prima fase delle vittoriose operazioni nell'Est. Le cifre, veramente imponentissime, costituiscono il più efficace commento ai grandiosi successi riportati in meno di due settimane dalle truppe tedesche e alleate. Comprovano anzitutto che il nemico è stato battuto e sbaragliato, ed è pertanto fallito miseramente l'ormai famoso piano di Timocenko di creare, mediante una ritirata in perfetto ordine, una specie di vuoto strategico destinato a mettere l'avversario dinanzi ad una serie di impreviste complicazioni. Le cifre permettono anche di intravvedere o intuire gli ulteriori sviluppi che, del resto, cominciano a tenere più o meno apertamente gli alleati anglosassoni. Costoro si accorgono con costernazione che la gigantesca battaglia del Don potrebbe creare, anzi creerà le premesse di quella che l'organo delle Forze armate del Reich definisce stasera, decisione nel 1942.

Naturalmente, mentre da una parte non si tenta di nascondere le crescenti preoccupazioni, dall'altra ci si affretta a inscenare la solita grossolana manovra tattica, che consiste nell'attribuire all'Alto Comando germanico determinati obiettivi, e precisamente in modo che si possa poi annunciare che tali obiettivi non sono stati raggiunti. L'esperienza insegna che quando la propaganda d'oltre Manica e d'oltre Atlantico ricorre a simili trucchi, la situazione militare è già entrata in una fase assai favorevole per le armi dell'Asse.

Fra i membri del cosiddetto Consiglio di guerra del Pacifico a Washington — scrive la *Corrispondenza Politica Diplomatica* occupandosi della situazione generale in campo avversario — gli umori non sono attualmente dei più rosei. Da tutte le parti non si sentono che invocazioni di aiuto, richieste di rinforzi, sollecitazioni a mantenere le promesse fatte. Ogni fronte sorretto dagli Anglo-sassoni — precisa la nota — si crede naturalmente più importante degli altri. Se l'Australia rivendica il suo diritto di priorità, l'India non vuole essere da meno e la Cina si impunta a sostenere che, senza la sua massa di uomini che fa da barriera più o meno elastica all'avanzata giapponese, la causa degli alleati sarebbe a quest'ora bell'e spacciata. Ma poi c'è la Russia sovietica che fa sentire i suoi lagni di belva ferita che non sono certo nè meno preoccupanti, nè meno ingiustificati di quelli che provengono dal fronte del Vicino Oriente.

Tuttociò, ben s'intende, senza contare le esigenze impellenti del vantato «secondo fronte». Sintesi e compendio di questo melanconico coro di supplicanti potrebbe essere una frase pronunciata precedentemente dal ministro degli Esteri della Cina di Ciung King, Sung, il quale, alla domanda se gli Anglo-americani avessero fornito all'Alto Comando cinese le forniture di aerei richieste, rispose, in tono rassegnato e compunto: «Noi otteniamo dagli alleati costanti incoraggiamenti». La Cina è stato il primo Paese che ha voluto sacrificarsi agli interessi imperialistici di Londra e Washington. E' quindi giusto, sottolinea l'agenzia della Wilhelmstrasse, che sia anche il primo a riconoscere il grave errore di aver prestato ascolto a chi non doveva ed a pagare ora le conseguenze. Come è noto il sig. Sung non è il solo che, specie in questi ultimi mesi, ha avuto il modo di accorgersi dell'effettivo valore di certe dichiarazioni e di certi incoraggiamenti.

Taulero Zulberti

Inaudite menzogne del card. Hingsley

Berlino, 11

Un commento ufficioso respinge vibratamente le asserzioni fatte in un recente discorso alla radio dal Cardinale Hingsley, in merito alle fantastiche atrocità che sarebbero state perpetrate dalle autorità germaniche in Polonia. Tra il resto, sarebbero stati giustiziati, secondo l'oratore, 700.000 ebrei, e lo stesso Pontefice sarebbe convinto dell'attendibilità di questa cifra.

La realtà in Polonia

Analoghe dichiarazioni ha fatto anche il ministro inglese della Propaganda; e seppure polemizzare con quest'ultimo è inutile, osserva il commento, perchè il suo Ministero è stato creato apposta per inventare e diffondere fandonie, diversamente invece stanno le cose per quanto concerne il Cardinale Hingsley, che nella sua qualità di vescovo di Westminster, è il più alto dignitario cattolico della Granbretagna e sfrutta la sua posizione per attizzare l'odio fra i popoli con inaudite menzogne, dimostrando di avere uno strano concetto della missione cristiana. Il suo richiamo al Santo Padre è il colmo del cattivo gusto, ed è lecito attendere che il Vaticano non manchi di esprimere la propria opinione.

Le asserzioni del Cardinale sono contraddette dall'incontrovertibile realtà dei fatti. Malgrado la distruzione e le difficoltà di ogni genere provocate dalla guerra tedesco-polacca, il Governatorato generale è oggi un territorio nel quale regna la più completa normalità. L'industria e l'agricoltura lavorano come in tempo di pace. Su 120 mila agenti ferroviari, ben 112.000 sono polacchi. Anche nell'amministrazione postale e nella polizia predomina nettamente l'elemento polacco. Tutto ciò non sarebbe possibile se la popolazione polacca non collaborasse con le autorità tedesche su un piede di assoluta lealtà e reciproca fiducia.

Se si verificano qua e là atti di sabotaggio, si tratta di eccezioni che devono venire punite. Si è potuto accertare nella totalità dei casi che i sabotatori non avevano agito di impulso proprio o per esprimere i sentimenti della popolazione polacca, bensì per mandato britannico o sovietico. Anche nel Governatorato, infatti, come in Cecoslovacchia, si introducono clandestinamente agenti del servizio inglese o sovietico che conoscono la lingua del Paese e, lavorando nell'ombra, svolgono la loro nefasta attività.

La polizia polacca ha dato un valido contributo all'individuazione e all'arresto dei sabotatori, acquistandosi così grandi benemerenze. Ciò non deve stupire, perchè la maggior parte degli agenti anglo-russi sono giudei e i giudei sono odiati dal popolo polacco. Pochi giorni fa alla Camera dei Comuni la deputatessa Rathbone ha acertamente criticato l'antisemitismo delle truppe polacche stazionanti in Palestina. Nulla di più naturale che questi sabotatori subiscano la sorte che si meritano.

I sabotatori ebrei

Le autorità tedesche del Governatorato che trattassero coi guanti bianchi gli attentatori contro servizi di vitale importanza per il fronte, meriterebbero di venire messe al muro. A questi agenti ebrei capita del resto la stessa sorte che tocca agli Egiziani e agli Arabi che compiono atti di sabotaggio nelle retrovie del generale Auchinlek; con questa sostanziale differenza, però, che mentre questi ultimi sono dei patrioti che operano per mandato delle rispettive Nazioni contro l'oppressore inglese, i sabotatori ebrei in Polonia non sono investiti di nessun mandato del genere da parte della popolazione locale, ma agiscono anzi per mandato di Potenze che odiano i Polacchi non meno dei Tedeschi.

Il Cardinale Hingsley non potrà infatti sostenere che ci sia in tutto il Governatorato un solo Polacco il quale preferisca il dominio bolscevico a quello germanico. Del resto — conclude il commento — chiunque si reca nel Governatorato può persuadersi che la cifra di 700.000 ebrei giustiziati è una fola. La popolazione ebraica in Polonia arrivava nell'anteguerra a tre milioni e dovrebbe essere scesa oggi, se la cifra fatta dal Cardinale Hingsley corrispondesse al vero, a circa tre quarti. Ora basta dare un'occhiata ai ghetti di Varsavia, Cracovia e altre città per convincersi del contrario. Gli ebrei non soltanto non sono diminuiti, ma anzi, malgrado la guerra, sono aumentati e vivono meglio, materialmente, della maggior parte dei Polacchi.

Tra Caifa e Giaffa

Come venne affondato il piroscafo carico di carri armati

Zona di operazioni, 11

Nostri apparecchi ricognitori ed aerosiluranti che tengono costantemente sotto controllo il Mediterraneo orientale, giovedì alle ore 15 circa, come segnalato nel Bollettino 773, avvistarono, tra Caifa e Giaffa un piroscafo di 5000 tonnellate scortato da un incrociatore ausiliario, da una torpediniera e da una nave pattuglia. La nostra formazione si componeva di due aerosiluranti che furono subito bersaglio di una reazione violentissima e precisa, tanto che gli apparecchi vennero colpiti, sebbene non danneggiati. Un primo aereo si portava presso la formazione navale ma, data la reazione contraerea, non riusciva a sganciare. Approfittava dalla situazione il secondo apparecchio che impegnandosi attraverso il fuoco nemico, riusciva a sganciare un siluro contro il piroscafo ad una distanza minore di 600 metri. Passando sopra il piroscafo per compiere la manovra di scampo, il nostro equipaggio si accorgeva che la nave era sovrabbondantemente carica di carri armati. Il siluro esplodeva nel centro nella nave ed il piroscafo affondava in pochi secondi, come potevano agevolmente osservare gli equipaggi dei nostri aeroplani.

Altri tre piroscafi affondati sul San Lorenzo?

Nuovi aumenti negli Stati Uniti dei tassi di assicurazione marittima

Lisbona, 11

Si apprende da Ottawa che all'interpellanza del deputato canadese Roy se era vera la notizia che domenica scorsa erano stati affondati altri 3 vapori sul fiume San Lorenzo, il Governo ha rifiutato di rispondere.

Si apprende da Washington che oggi entrerà in vigore un ulteriore aumento del tasso di assicurazione marittima sui rischi di guerra. Tale aumento sarà applicato su più di 30 rotte marittime che fanno capo a porti nordamericani, canadesi, della costa orientale e del Golfo del Messico. Un aumento del 20 per cento sarà applicato per le assicurazioni anche per i piroscafi che navigheranno dai porti brasiliani e quelli statunitensi del Golfo del Messico.

Secondo notizie provenienti da Washington la limitazione dei prezzi negli Stati Uniti, mentre non ha portato alcun freno alla corsa verso l'inflazione ha provocato un grande disagio ai piccoli negozianti. Ora a favore di questi si dovrà intervenire con sussidi [illegible] enti pubblici, complicando così maggiormente la già pesante macchina burocratica. Anche nel campo metallurgico il disagio si fa sempre più acuto negli Stati Uniti. La deficienza dell'acciaio, infatti, continua a permanere sensibilissima, tanto che si è costretti a costruire le carrozze [illegible] carri in legno, mentre i carrozzoni tranviari di New York prendono in numero sempre maggiore la via degli altiforni.

Vani tentativi russi di scardinare il fronte finlandese

Particolari sul fallito colpo di mano contro l'isola di Sommar

Stoccolma, 11

Il colpo di mano tentato dai Sovietici contro l'isola Sommar nel Golfo finnico appare dai racconti dei corrispondenti dal fronte come la maglia di una lunga catena di operazioni sferrate dai Sovietici su tutto l'istmo di Carelia e nella zona [illegible]. Questa catena di operazioni [illegible] dalle rive del lago Ladoga [illegible] Golfo di Finlandia, [illegible] Valkas, Sekas e Lavan.

Sulle rive occidentali del lago Ladoga [illegible] la linea finlandese tocca il lago, [illegible]. [illegible]

Contemporaneamente a questo colpo di mano, [illegible] Carelia al Golfo finnico i Sovietici sono partiti all'assalto con forze esigue. Ovunque furono nettamente respinti con perdite gravissime. L'8 e il 9 luglio i Sovietici tentarono il colpo contro l'isola Sommar a 22 chilometri dall'isola Lavan.

Tutte queste operazioni offensive fatte con forze non eccezionali rivelano il piano di colpi di mano per tentare di scardinare o disorganizzare il fronte finnico. Si vede che il Comando sovietico ha abbandonato la tattica di attacchi frontali perchè dalle numerose esperienze fatte in precedenza ha avuto sempre la peggio.

Nelle ultime 24 ore formazioni aeree sovietiche composte da bombardieri e caccia hanno attaccato reiteratamente sul fronte dell'istmo careliano le postazioni contraeree finniche la cui potente reazione ha abbattuto un bombardiere tipo «S. B. 2» e danneggiato gravemente 3 caccia. Si è constatato inoltre che il bombardiere sovietico segnalato danneggiato l'8 corrente è stato in[illegible] fronte della Carelia orientale si è registrata vivace attività di opposte pattuglie.

Il Maresciallo Mannerheim, in un commosso ordine del giorno esalta le figure eroiche delle donne finniche appartenenti alla notissima istituzione «Lotta Svaerd», signore Toini, Jannes, Greta Palojaervi e Faini Aflecht, cadute eroicamente sul fronte antibolscevico nell'adempimento del loro lavoro volontario di assistenza alle truppe, additandole alla reverente riconoscenza della Nazione. La signora Palojaervi era la consorte del generale Palojaervi e disimpegnava il suo servizio nella zona del fronte dipendente dal marito. La signora Jannes era stata da poco decorata con la croce della libertà di prima classe.

Un'altra nave svedese affondata da un sottomarino sovietico

Stoccolma, 11

Oggi alle 15 un'altra nave svedese è stata silurata e affondata da un sommergibile sovietico entro le acque territoriali svedesi al largo del porto di Waesterwik. Il piroscafo da carico «Lulea», di 5650 tonn., che navigava in convoglio scortato da unità della flotta svedese, è stato colpito con un siluro lanciato da un sommergibile in immersione ed è affondato nello spazio di due minuti. Il comandante delle Forze Armate svedesi comunica che una nave vedetta e gli aeroplani di scorta hanno dato la caccia al sommergibile sovietico. La nave vedetta ha lanciato alcune bombe di profondità e dopo il lancio, macchie d'olio vennero a galla. Dei 34 uomini di equipaggio, solo 18 vennero salvati dalle altre navi del convoglio prontamente accorse sul luogo.

L'Agenzia *Tass* ha diramato un comunicato circa l'affondamento di una nave svedese nel Baltico, nel quale il Governo sovietico dichiara che i sottomarini russi sono assolutamente estranei a questo siluramento. Il ministro degli Esteri di Svezia, a proposito di questa dichiarazione, ha detto che è noto che sottomarini sovietici hanno tentato di uscire dal Golfo di Finlandia e che alcuni sono riusciti nel loro intento, mentre molti altri sono affondati in seguito all'urto contro mine. Lo stesso ministro ha infine insistito che le scheggie trovate sul luogo ove venne affondata la nave «Ada Gorthon» il 22 giugno, e dove scoppiò il siluro lanciato contro la nave «Galeon» il 1.o luglio, avevano tutte il marchio di fabbrica sovietico e scritte in carattere cirillico. Ciò prova che i siluri erano di provenienza russa. Dato l'attuale stato delle comunicazioni sovietiche — conclude la dichiarazione del Ministero degli Affari Esteri svedese — può darsi che il Governo di Samara non sia più in grado di tenersi in contatto con quei pochi sommergibili che ancora restano nel Baltico.

La notizia dell'affondamento del «Lulea», comunicata solo verso le ore 19 di questa sera, ha vivamente impressionato l'opinione pubblica e tutti sono concordi nell'esigere che il Governo di Stoccolma non si accontenti più di passi diplomatici.

L'opinione pubblica e la stampa svedese si mostrano assai indignate per l'azione dei sottomarini sovietici a danno del naviglio commerciale svedese. Da varie parti si insiste perchè il Governo ordini all'aviazione ed alla flotta di dare la caccia a questi sottomarini sovietici non più soltanto entro le acque territoriali, e cioè nella zona delle tre miglia, ma al di là di questa, dove i movimenti di tali sottomarini possono essere pericolosi.

Da qualche tempo i servizi aerei civili inglesi hanno ridotto, notevolmente, i loro viaggi; così la linea Londra-Lisbona, che era quotidiana, è divenuta trisettimanale. I giornali londinesi informano ora che la «British Airways Overseas» non è in grado di sostituire i suoi aeromezzi avariati. Il *Daily Express* sottolinea che il problema della sostituzione degli aeroplani sulle linee civili è talmente grave che non è attualmente nemmeno un apparecchio pronto a sostituire gli avariati.

Costernazione a Londra per i colpi sul mare

Berna, 11

I dispacci da Londra continuano a segnalare il malumore del pubblico britannico per il fatto che la Camera dei Comuni, per invito del Governo, ha discusso a porte chiuse, la questione delle gravi perdite di navi mercantili alleate, in seguito ai tremendi vuoti prodotti fra esse dai sommergibili dell'Asse.

Alcuni giornali come il *Times* cercano di giustificare l'atteggiamento del Governo. Però essi fanno delle affermazioni che non sono punto rincuoranti per il pubblico. Il *Times* scrive: «La situazione per l'Inghilterra è necessariamente più grave di quanto non lo fosse nel 1914. Tutti i Paesi vicini all'Inghilterra dai quali ricevevamo prodotti alimentari e materie prime sono ora in mano del nemico e le stesse navi devono fare ora viaggi di parecchie settimane per trasportare i prodotti necessari che si trovano quasi a portata di mano. L'Italia, il Giappone e la Francia erano allora nostri alleati. La strada attraverso il Mediterraneo era allora praticabile mentre nell'Oceano Pacifico e in quello Indiano non vi erano zone pericolose salvo qualche azione dei corsari.

Durante l'ultima guerra la minaccia proveniente dai sommergibili e da qualche nave di superficie non fu molto grave. Non è perciò una cosa straordinaria che le nostre perdite siano così gravi e che il problema del tonnellaggio sia divenuto molto serio nel corso del terzo anno di guerra. Il *Times* soggiunge che la Granbretagna ad ogni modo sta prendendo misure per migliorare la situazione degli alleati in fatto di tonnellaggio. «Però — conclude il giornale — il tonnellaggio è essenziale in funzione interalleata e le perdite al largo delle coste degli Stati Uniti, perdite che sono state molto gravi, costituiscono un colpo non soltanto per gli Stati Uniti, ma per l'insieme delle Nazioni unite».

Anche il *Manchester Guardian* sottolinea che la situazione degli alleati in fatto di Marina mercantile è molto seria.

La strada Damasco - Bagdad bloccata dalla guerriglia

Istanbul, 11

Si apprende da Aleppo che gli Inglesi non possono servirsi ancora per intero della strada strategica Damasco-Bagdad inaugurata soltanto parzialmente nelle scorse settimane a causa della guerriglia condotta nella zona desertica dai nazionalisti arabi contro i trasporti e i presidii britannici.

Un messaggio al Duce del Gran Muftì

Roma, 11

In occasione delle recenti vittorie dell'Asse in Africa Settentrionale, il Gran Muftì Hamin Scek El Husseini ha fatto pervenire al Duce il seguente telegramma:

«Mi permetto di felicitarmi con l'Eccellenza Vostra esprimendo l'entusiasmo del popolo arabo per le vittorie riportate dalle Forze dell'Asse nell'Africa Settentrionale, accompagnate da un altro successo, quello della dichiarazione per l'indipendenza e la sovranità dell'Egitto. Questa saggia politica aiuterà Italia e Germania a passare di vittoria in vittoria, anche attraverso le ottime ripercussioni che la politica estera dell'Asse produrrà non solo in Egitto, ma su tutti i Paesi arabi dell'Oriente, per i nobili concetti espressi con la assicurazione della loro indipendenza e della loro sovranità. Gli arabi si schiereranno al Vostro fianco per combattere il nemico comune fino alla vittoria finale».

Il Duce ha così risposto:

«Vi ringrazio per il Vostro telegramma di felicitazioni per le vittorie delle Forze dell'Asse dell'Africa Settentrionale e per la dichiarazione italo-germanica di indipendenza all'Egitto. Sono sicuro che i veri patrioti dell'Egitto e dei Paesi arabi del vicino Oriente sono con il loro cuore a fianco dell'Asse per arrivare, con la vittoria finale, al raggiungimento delle loro aspirazioni nazionali».

Accordi commerciali dell'Ungheria con Danimarca e Bulgaria

Budapest, 11

E' stato concluso oggi un accordo commerciale fra l'Ungheria e la Danimarca. Hanno firmato per la Ungheria il ministro plenipotenziario Nicki e per la Danimarca il ministro a Budapest, Bolt Joergensen. L'accordo commerciale ora concluso entrerà in vigore alla fine del mese corrente e scadrà il 30 dicembre di quest'anno. Anche tra la Bulgaria e l'Ungheria è stato firmato oggi al Ministero del Commercio ungherese un trattato commerciale in sostituzione di quello scaduto il 30 giugno scorso. Per la Bulgaria ha firmato il ministro plenipotenziario Petzeff, e per la Ungheria il ministro Nicki. L'accordo ora concluso che entra immediatamente in vigore prevede una maggiore corrente di scambi fra i due Paesi mediante l'aumento dei contingenti previsti.

La guerra in Cina
Rapida avanzata nipponica nella provincia del Cechiang

Sciangai, 11

Notizie dal fronte del Cechiang informano che forze nipponiche che il 7 corrente avevano iniziato una violenta offensiva nel settore a sud di Lishui, hanno rotto il fronte nemico fino ad un punto situato 25 chilometri da Wenchow, che è il punto chiave della situazione sulla costa orientale della provincia del Cechiang. Ulteriori notizie informano che le forze nipponiche operanti nella regione sud-orientale di tale provincia continuano ad avanzare rapidamente. Durante tale avanzata è stato già raggiunto un punto situato a circa otto chilometri a sud-est di Wenkigai, già controllata da forze nipponiche.

L'aviazione nipponica durante la mattinata del 9 corr. ha attaccato di sorpresa l'aeroporto di Hengjang Violenti combattimenti hanno avuto luogo con la caccia avversaria che tentava di intercettare i bombardieri giapponesi i quali però hanno potuto scaricare parecchie tonnellate di bombe sulle istallazioni militari.

Riccardi rientrato a Roma
Fervido telegramma a Funk

Roma, 11

Proveniente da Monaco, è giunto a Roma il ministro Riccardi accompagnato da alti funzionari del suo Dicastero. Erano ad attenderlo alla stazione l'ambasciatore di Germania, von Mackensen, ed altre autorità e funzionari del Ministero per gli Scambi e le Valute.

Appena rientrato in Italia, il ministro Riccardi ha inviato al ministro Funk il seguente telegramma:

«Desidero inviarvi camerata ed amico Funk, i più vivi ringraziamenti per le cordiali manifestazioni di simpatia con le quali avete voluto accompagnare il mio breve ma intenso soggiorno in terra germanica. Sono lieto che ancora una volta i nostri proficui e concordanti scambi d'idee si siano svolti in un'atmosfera di reciproca, pronta ed operante comprensione secondo quella leale chiarezza che regola i nostri intensi rapporti nello spirito del Patto di acciaio. Le decisioni che abbiamo potuto prontamente adottare sono di vasta portata e rappresentano per le nostre economie e per quella europea elementi di chiaro orientamento e di equilibrio sia ai fini supremi della guerra come a quelli che sono insiti nella sicura vittoria. Ho con voi la ferma fede di avere servito una buona causa interpretando nel modo migliore l'alto pensiero e le chiare direttive dei nostri Capi che stanno preparando per i nostri popoli il premio supremo della vittoria. Accogliete, camerata Funk, le espressioni dei miei sentimenti come sempre cameratenschi amichevoli e cordiali».

ULTIME DI SPORT

Monti e Lanzi vittoriosi a Bologna
A Filiput i 400 m. ostacoli

Bologna, 11

Si è svolta oggi sul campo del Littoriale la prima giornata di gare per la disputa dei campionati assoluti di atletica leggera, gare che si concluderanno domani, e che rivestono una grande importanza, poichè, in base ai risultati ottenuti, verrà fatta la designazione dei campioni nazionali che parteciperanno alle gare internazionali di Berlino che avranno luogo il prossimo mese d'agosto. Ecco i risultati finali delle gare disputatesi oggi: Salto con l'asta, 1) Conighi Dino, Lane Rossi di Schio, m. 3.90; 2) Pozzoli Carlo, Oberdan Milano, m. 3.90; 3) Romeo Mario, Baracca Milano, m. 3.80. Salto in lungo: 1) Pederzani Gino, 6.a Legione ferroviaria Bologna, m. 7.37; 2) Ossena Armando, Reyer Venezia, m. 7.19; 3) Caldana Gianni, Oberdan Milano, m. 7.4. Lancio del giavellotto: 1) Matteucci Athos, Oberdan Milano, m. 57.88; 2) Drei Raffaele, Oberdan Milano, m. 56.40; 3) Rossi Bruno, Virtus Bologna, m. 56.38. Lancio del disco: 1) Consolini Adolfo, Oberdan Milano, m. 50.57; 2) Tosi Giuseppe, «Bruno Mussolini» Roma, m. 50.20; 3) Spaggiari Adolfo, 6.a Legione ferroviaria Bologna, m. 45.25. Finale m. 400 a ostacoli: 1) Filiput Armando, U. G. Goriziana, in 55' e 3 decimi; 2) Fantoni Giuseppe, Oberdan Milano, in 55" e 6 decimi; 3) Colautti Guerrino, Giovinezza Trieste, in 55" e 9 decimi. Finale m. 200 piani: 1) Monti Carlo, Oberdan Milano, in 21" e 9 decimi; 2) Mariani Orazio, Baracca Milano, in 22"; 3) Ferrazzutti Aldo, Udinese di Udine, in 22" a spalla. Finale m. 800 piani: 1) Lanzi Mario, Lane Rossi di Schio, in 1' 51" e 9 decimi; 2) Pedarzoli Egisto, Ansaldo Genova, in 1' 55" e 6 decimi; 3) Guman Deleo, Bolzano, in 1' 56".

La riunione pugilistica di Torino

Torino, 11

Si è svolta oggi al Teatro Vittorio Emanuele una importante riunione pugilistica, alla quale hanno partecipato alcuni tra i migliori pugili italiani. Eccone i risultati: pesi gallo: Serti Vittorino batte Tagliatti di Ferrara ai punti in dieci riprese; pesi piuma: Cortonesi di Grosseto batte Cinicia di Roma per getto della spugna alla seconda ripresa; pesi medio-leggeri: Ferrero di Torino batte Negri di Milano ai punti in sei riprese; Orlandi di Milano batte Bulatti di Roma ai punti in dieci riprese.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZA PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

PRESTASERVIZI per alcune ore mattina e dopopranzo, offresi. Molino a Vento 39. 69569 A

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 3 pomeriggio offresi. Madonna del Mare 3, primo. 45664 A

Richieste personale di servizio
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 48561 B

AIUTO cuoca cercasi per albergo fuori città. Rivolgersi Oreficeria Urlini, Ponte della Fabra 1. 69630 B

CUOCA cercasi da famiglia signorile milanese, buon stipendio, per primi agosto. Scrivere: Clerici, Erba (Como). 69614 B

DOMESTICA onesta, capace, con attestati, buona paga, cercasi. Via G. Murat 16 II piano, tel. 26-421. 48589 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Marsi, Rossetti 49. 69545 B

DOMESTICA giovane, onesta, volonterosa, cercasi. Ruggero Manna 21 I. 69543 B

DOMESTICA provvisoria cercasi prontamente per breve periodo. Con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 69626 B

DONNA tutto fare per sola mattina cercasi. Presentarsi oggi dalle 15 alle 18. Settefontane 54, scala sinistra, porta 19. 0012345 B

DONNA tutto fare, capace cucinare, cercasi per l'Istria, referenze, ottimo mensile. Rivolgersi Montecucco 12. 48652 B

DONNA tutto fare per le ore della mattina. Piazza Vico 8 (negozio). 19273 B

LAVANDAIA bravissima, vitto, buona paga, cercasi. Fontanone 7, III piano, sinistra. 7321 B

PRESTASERVIZI tutto fare, dalle 8 alle 16, cercasi da piccola famiglia, buonissima paga. Rivolgersi Via Tor S. Piero 14 porta 22. 48527 B

PRESTASERVIZI, dalle 7 alle 10, cercasi, buona paga. Foro Ulpiano 4 p. 10. 48557 B

PRESTASERVIZI, ore, piccolo quartiere, cercasi. Via Ghirlandaio 5 p. 25. 48556 B

PRESTASERVIZI anche principiante, cerca piccola famiglia, 8-11. Balbo 3, Negri. 48600 B

PRESTASERVIZI, attestati, intera giornata, cercasi. Via Pascoli 29 III. 48565 B

PRESTASERVIZI, ore antimeridiane, cercasi. Corsi 4 III destra. 69503 B

PRESTASERVIZI capace, per mattine, cercasi. Mazzini 13 I destra. 69514 B

PRESTASERVIZI 8-12, cercasi. Presentarsi, carta identità, Piazza S. Francesco 1 II. 69599 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi. Via Giulia 35 II sinistra. 69597 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi. Aleardi 6 porta 14. 69591 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, con referenze, buona paga, dalle 9-13. Via Cologna 12-III, porta 15. 69608 B

PRESTASERVIZI ore convenirsi cercasi buona retribuzione. Presso Salerno, via G. Muzio 9. 48653 B

PRESTASERVIZI tutto fare per le ore della mattina. Negozio manifatture, via Pascoli 24. 19274 B

PRESTASERVIZI tutto fare per le ore della mattina. Negozio piazza Vico 8. 19273 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, buona paga, cercasi. Sonnino 2, portiere. 8583 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8-12. Bressan, via Guido Brunner 2. 69635 B

PRESTASERVIZI 8-18, con attestati. Via Milano 7-III, destra. 69651 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per mattino, buon mensile. D'Este, via Bramante 6. 69628 B

RAGAZZA stabile capace tutto fare, buon trattamento, paga, cercasi. Via Roma 13-II, destra. 69654 B

RAGAZZA robusta cerca piccola famiglia, due bambini, uno 4, uno 6 anni. Ottimo trattamento. Indirizzo al Piccolo. 69617 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.—
Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C

AUTISTA III scoppio III Diesel, offresi presso seria ditta. Cassetta 19190 C Unione Pubblicità. 19190 C

CAMERIERE casa signorile, praticissimo, con conoscenza lingue, offresi Trieste o altra città. Scrivere Cassetta 19196 C, Unione Pubblicità. 19196 C

CONTABILITA' perfetta e corrispondenza tedesca tiene ragioniere ore disponibili. Cassetta 19165 C Unione Pubblicità. 19165 C

DONNA offresi per stirare e cucito. Via Campo Marzio 20, portineria. 48654 C

ELETTRICISTA specializzato impianti navali, offresi. Bruno, Via San Marco, trattoria «La Speranza». 48688 C

EX-VIAGGIATORI primaria ditta Dalmazia Istria, anziano, serio, pensionato, occuperebbesi: viaggiatore, magazzino, piazza o altro, presso seria ditta. Cassetta 19293 C, Unione Pubblicità. 19293 C

IMPIEGATA, segretaria, offresi, pratica contabilità, dattilografia. Corrispondenza, anche mezza giornata. Cassetta 19306 C Unione Pubblicità.

IMPIEGATO espertissimo spedizioni commercio, capace mansioni direttive, organizzative, corrispondente tedesco-francese, offresi Casa spedizioni, commercio, istituto bancario o altro. Cassetta 19258 C Unione Pubbl. 19258 C

IMPIEGATO bancario 29-enne offresi ore libere per disbrigo pratiche ufficio. Cassetta 19294 C, Unione Pubbl.

MASSAGGIATRICE giovane forte, pratica massaggi reumatici, eseguisce cure abbellimento della pelle. Udine 12 porta 13. 48554 C

MECCANICO autista offresi anche fuori, patente 2.o-3.o grado Diesel. Via media 4, Trieste. 69450 C

MURATORE artigiano lavoro proprio conto offresi. Rigutti 7-III. 48709 C

PENSIONATO concetto, serietà, relazioni, assume assistenza, disbrighi, Enti pubblici, mite compenso. Casella 86 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5582 C

PERITO edile praticissimo lavori cantiere, cemento armato, rilievi, contabilità, sviluppo progetti, progettista, assume lavoro anche proprio domicilio. Cassetta 19217 C, Unione Pubblicità.

RAGIONIERE assume corrispondenza italiana, tedesca, contabilità, elenchi paghe. Cassetta 19264 C Unione Pubblicità. 19264 C

SARTA donna giovane, diploma Istituto De Lazzari Torino, offresi subito. Cassetta 19277 C, Unione Pubblicità.

SARTA brava, distinta, offresi posto campagna per solo vitto. Offerte Cassetta 19265 C Unione Pubbl. 19265 C

SIGNORA fiducia, capace, sola, indipendente, occuperebbesi presso tenuta agricola lavori sorveglianza, amministrazione o altro, stipendio indifferente purchè buon trattamento. Cassetta 19158 C Unione Pubblicità. 19158 C

SIGNORINA giovane, volonterosa, presenza, offresi per qualunque occupazione. Offerte Cassetta 19255 C Unione Pubblicità. 19255 C

SIGNORINA 16-enne, assolto avviamento commerciale, offresi praticante ufficio. Indirizzo al Piccolo. 69530 C

SIGNORINA distinta offresi presso famiglia signorile come istitutrice periodo estivo. Scrivere Cassetta 1, Unione Pubblicità Gorizia, corso Vitt. Em. 1044 C

SIGNORINA 30-enne, parla tedesco, cerca occupazione, disposta viaggiare. Cassetta 19288 C, Unione Pubblicità.

SUORA laica, offresi per massaggi. Via dell'Istria 84 I. 48560 C

TAGLIATRICE sarta donna, bravissima. Massimo d'Azeglio 2 III porta 13. 69581 C

16-ENNE offresi praticante ufficio oppure aiuto magazziniere, licenza avviamento commerciale. Indirizzo Piccolo. 48671 C

18-ENNE pratico tutti lavori ufficio offresi. Cassetta 19290 C, Unione Pubblicità. 19290 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

ARTE rammendo su tutte le stoffe. «Confezioni Roma», via Genova 19. 69023 CC

BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1, valigeria Finding. 9320 CC

CAMICIE, pigiama, confezionansi, eleganza, riparazioni. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 69664 CC

FRIGORISTA, riparazioni. Via Rettori 4. 4783 CC

GONNE Raggi Sole «Soleil» e diritte pieghettate prontamente eseguisce Mermoglia, Nizza 3. 48705 CC

MACCHINE cucire riparo, rimetto a nuovo, scambio. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 48672 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Michele 22. 69619 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire, Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 69607 CC

PERMANENTI garantitissime senza elettricità. Permanenti a domicilio. Cellini 2, tel. 51-94. 69687 CC

PITTORE stanze cucine moderne a prezzi minimi. Piazza Impero 14, atrio giornali. 69491 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 48568 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

SARTA uomo e donne, accuratamente confeziona rivolta riparo, prezzi modici. Piazza Impero 11 III. 48569 CC

SARTA uomo abilissima, rivolta, rimoderna vestiti, assume qualsiasi riparazione. Solitario 4. 48662 CC

TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 5-II, porta 6, scala sinistra. 6963 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

AFFIDASI persone occupate lavoro facile redditizio. «Domas», Vittoria Colonna, Roma. 5502 D

AIUTO commesso cercasi. Manifatture piazza Vico 8. 19271 D

APPRENDISTA commessa cercasi per manifatture. Piazza Vico 8. 19272 D

APPRENDISTA, aiuto commessa, intelligente, cercasi. Scrivere Cassetta 19252 D Unione Pubblicità. 19252 D

APPRENDISTA cercasi. Rivolgersi lunedì, Via Dante 10, Cescon. 48631 D

APPRENDISTE assume industria sughero. Pascoli 16. 48700 D

APPRENDISTI fabbri meccanici, cercansi. Via Ginnastica 50. 69551 D

AZIENDA commerciale importante, materiali edilizi, assumerebbe conoscitore ramo pratico trattazione affari corrispondenza. Cassetta 5594 D, Unione Pubblicità Trieste. 5594 D

BANCONIERA brava cercasi, posto stabile. Bar-Buffet, Mazzini 5. 48708 D

BARBIERE (lavorante) cercasi subito, Piazza Unità 7, Madaro. 69616 D

COLONO competente per assunzione campagna Trieste cercasi. Cassetta 19060 D, Unione Pubblicità. 19060 D

CORRISPONDENTE, perfetto lingua italiana, con buona conoscenza lingua tedesca oppure slovena, cerca importante azienda industriale, Lubiana. Offerte dettagliate Cassetta 19237 D Unione Pubblicità. 19237 D

DATTILOGRAFA, conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio, occupazione stabile, cercasi da primaria azienda. Offerte Cassetta 19269 D Unione Pubblicità. 19269 D

FALEGNAMI, apprendisti, lucidatrici, apprendiste lucidatrici, assumonsi. Mobilificio Polli, Conti 12. 69629 D

FARMACISTA collaboratore per periodo condizionato cercasi. Scrivere: Farmacia Solero, Udine. 5700 D

FATTORINO giovane lavori leggeri cercasi subito. Cisat, Boccaccio 3. 19307 D

FATTORINO ciclista, giovane volonteroso, cercasi prontamente. Squadristi 1. 48636 D

GARZONA con paga cercasi. Biancheria Marisa, Galleria Protti 3 C. 69464 D

GARZONA, principiante, mezzalavorante sarta donne, cercansi. Berti, XX Settembre 21 III. 48599 D

GARZONA cercasi prontamente, salone parrucchiera per signora, via Trenta Ottobre 14. 69605 D

GARZONA e mezza lavorante pellicciaia, buona paga, cercansi. Pellicceria Mazaroli, piazza Impero 11. 69627 D

GIOVANE praticante disegnatore assume industria meccanica. Offerte dettagliate Cassetta 19171 D, Unione Pubblicità. 19171 D

GIOVANE pratico parti di ricambio automobili, assume prontamente «Fiat» filiale di Trieste, Via Marconi 6. 48542 D

IMPIEGATA maggiorenne, pratica macchina Adler, ufficio legale, cercasi. Cassetta 19285 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE barbiere, stabile, cercasi, Via Roma 21. 48555 D

MACCHINISTE, confezionatrici, lavoranti, mezze lavoranti, apprendiste, cerca lavoratorio maglierie. Campo S. Giacomo 12. Presentarsi subito. 48572 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Vasari 19. 69661 D

MEZZA lavorante e principiante sarta donna cercansi. Via Vidali 8-II, destra. 69644 D

MEZZA lavorante biancheria, apprendista, cercansi. Negri, Piazza Ciano 1 II, pomeriggio. 69585 D

MOTORISTI e meccanici specializzati revisione autoveicoli, cerca «Fiat», filiale Trieste, Via Marconi 6. 69550 D

PARRUCCHIERA finita ogni ramo, buona paga, posto stabile, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 69510 D

QUATTORDICENNE per negozio fiori, cercasi prontamente. Dante 7, Savelli. 69574 D

RAGAZZA sarta donna, cercasi. Via dell'Istria 26 porta 6. 69541 D

RAGAZZA pratica banco trattoria, cerco. Imbriani 10. 48647 D

RAGAZZETTA cerca stireria. Ginnastica 24. 69561 D

RAGAZZETTO o aiuto commesso, cercasi. Via P. Revoltella 65, noleggio. 69575 D

RAGAZZO e ragazza, assumonsi da negozio musica. Rossoni, Imbriani 8. 48645 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Piazza Vico 8. 19272 D

RAGAZZO principiante elettricista, cercasi. Via Canova 2. 48591 D

RAGAZZO apprendista per drogheria, cercasi. Via S. Giusto 6. 48578 D

RAGAZZO pratico e principiante cercasi per drogheria via Cavana 10.

RICAMATRICE a macchina, garzona sarta, cercansi prontamente. Udine 38, negozio. 48503 D

RICAMATRICE capacissima assumiamo. Presentarsi lunedì dopo le 10. Parducci Spes, S. Caterina 7. 69634 D

SIGNORA anziana cerca assistenza cambio vitto alloggio. Ruggero Manna n. 21. 48668 D

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio cercasi. Cassetta 19124 D, Unione Pubblicità. 19124 D

SIGNORINA o uomo conoscenza perfetta tedesco, dattilografia, cercasi per importante azienda. Offerte Cassetta 19279 D. Unione Pubblicità. 19279 D

SIGNORINA, signora istitutrice, sentimenti elevati, conoscenza tedesco, cercasi per vicemadre bambino orfano. Magno, Besenghi 36. 48585 D

STENODATTILOGRAFA e dattilografa maggiorenne pratica ufficio legale, buone referenze, cercasi. Cassetta 19284 D. Unione Pubblicità. 19284 D

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio nonchè fattorino giovane volonteroso, referenze ineccepibili, cerca importante industria. Cassetta 19295 D, Unione Pubblicità. 19295 D

TORNITORE meccanico, capace, cerca officina Emilio Fumis, Via Nizza 33. 48577 D

VENDITRICE apprendista cerca panificio. Piazza Garibaldi 4. 48603 D

15-ENNE garzona per pasticceria cercasi. Carducci 14. 69665 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA vuota, comodo cucina, o quartierino, cercano distinti. Cassetta 19242 E Unione Pubblicità. 19242 E

CAMERA piedaterra tranquilla, comodità moderne, cercasi paraggi stazione. Offerte dettagliate Cassetta 5595 Unione Pubblicità. 5595 E

CAMERA vuota, chiara, indipendente, paraggi Borsa, cercasi, uso studio. Telefonare 81-55. 4796 E

CAMERA elegante, riscaldamento con uso bagno, pressi Piccardi, cerca signora distinta, stabile. Offerte Cassetta 19253 E Unione Pubbl. 19253 E

CAMERA vuota, paraggi S. Giacomo, cercano coniugi. Camaur, Industria 5. 69569 E

MATRIMONIALE centro, comodo cucina, cercasi 25 corrente. Cassetta 19311 E, Unione Pubblicità. 19311 E

MATRIMONIALE bella, presso distinta famiglia, unico inquilino, cerca, primo agosto, ufficiale superiore. Offerte Cassetta 19257 E Un. Pubbl. 19257 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, paraggi Barriera, cercasi. Catterini, Via Caccia 10 II destra. 48605 E

STANZA matrimoniale, massima pulizia, mobiliata con bagno, possibilmente telefono, centro, cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 19114 E Unione Pubblicità. 19114 E

STANZA ingresso libero, cerca viaggiatore distinto, spesso assente. Cassetta 19246 E Unione Pubbl. 19246 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca pensionata sola, pagando affitto più aiuto casa, presso persona sola. Offerte Cassetta 19247 E Unione Pubblicità. 19247 E

STANZA mobiliata, paraggi Via Rossetti, cercasi. Cassetta 19250 E Unione Pubblicità. 19250 E

STANZA vuota con pensione, presso piccola famiglia, cerca pensionato anziano. Cassetta 19251 E Unione Pubblicità. 19251 E

STANZA bene mobiliata, con conforto, punto centrale, cerca ufficiale stabile Trieste, per 1.o agosto. Cassetta 19298 E, Unione Pubblicità. 19298 E

VITTO, eventualmente stanza, presso sana famiglia, cerca stabile. Cassetta 19270 E Unione Pubblicità. 19270 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

ALLOGGIO centrale mobiliate ingresso libero, tutte comodità. S. Nicolò 2, primo. 69645 F

CAMERA mobiliata, centralissima, eventualmente vitto, affittasi, Tarabochia 8 I sinistra. 69595 F

CAMERA mobiliata uso bagno affittasi a distinto. S. Francesco 30, porta 12. 69655 F

CAMERA mobiliata affittasi, con lavandino, unico subinquilino, preferibilmente statale. Boccaccio 14-II, sinistra. 48678 F

CAMERA mobiliata affittasi, preferibile ufficiale. Dopo le 9. Indirizzo Piccolo. 69612 F

CAMERA vuota, affittasi signora. Visitare 12-17, Udine 4 porta 8. 69555 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Via Scoglio 3 porta 4. 69563 F

CAMERE (2) centro, uso bagno, telefono, affittansi subito. Battisti 15 I destra, ore 9-14. 69578 F

CAMERINO affittasi, V piano. Via Milano n. 2. 69660 F

MATRIMONIALE escluso cucina, affittasi. Torrebianca 41 III, Giorgini. 48611 F

MATRIMONIALE bellissima, affittasi con vitto una due persone. Giulia 20 porta 3. 48629 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Via Vecellio 1 porta 15. 48598 F

MOBILIATA bellissima, vitto, massimo ordine, affittasi a distinti. Foscolo 38 secondo. 48637 F

MOBILIATA elegante affittasi ufficiale o distinto. Scussa 5, pianoterra. 69625 F

MOBILIATA bella, ariosa, affittasi a distinto. Giulia 21, quarto. 48704 F

MOBILIATA affittasi. Via Rossetti 12 II sinistra. 69548 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi estate, distinto. Tigor 9 porta 8, sinistra. 69549 F

MOBILIATA indipendente, presso sola, affittasi. Giulia 29 I porta 6. 48626 F

STANZA elegante, tipo salotto con terrazza, bellissima posizione, quiete, vista, giardino in villa privata, vicinissima Ospedale Militare, affittasi distinto. Fabio Severo 146. Visitare pomeriggio 15-19. Filobus 10. 69544 F

STANZA affittasi, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 48594 F

Istruzione
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

ABILITAZIONE magistrale, corso intensivo. Apertura 16 corrente. Scuola Enenkel, Battisti 22. 48686 G

ACCELERATE lezioni fisarmonica chitarra mandolino: Veroni, via Benedetto Marcello 2. 48661 G

AMMISSIONE medie inferiori superiori. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 48687 G

AMMISSIONE, idoneità ai Licei artistici. Maturità artistica. Istituto «Cavour», Bastione 4. 1033 G

ARMONICA, pianoforte, violino, chitarra, mandolino; istrumenti a fiato. Corsi popolari continuati. (Noleggio fisarmoniche 10 lire mensili). Arte scenica, nozioni generali di storia del costume dell'arredamento e della truccatura teatrale). Corsi popolari di cultura artistica. Scuola «Euterpe», San Nicolò 32, telefono 33-33. 69565 G

AVVIAMENTO commerciale industriale. Corso accelerato diurno e serale. Istituto «Cavour», Bastione 4. 1035 G

AVVIAMENTO commerciale, industriale, preparazioni accelerate, intensive. Scuola Enenkel, Battisti 22. 48684 G

CORSO conseguimento diploma capitano, macchinista, costruttore navale. Istituto «Cavour», Bastione 4. 1036 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 69225 G

DISEGNO, pittura, lezioni preparatorie qualsiasi esame. Informazioni 16-18 prof. Gianni Roma, S. Lazzaro 5, III. 69632 G

ESAME di riparazione corsi serissimi impartiti da insegnanti specializzati. Tariffa ragionevole. Scuola Enenkel, Battisti 22. 48685 G

ESAMI riparazioni settembre. Famigliari liberateVi preoccupazioni! Allievi completando preparazioni scritte, orali, rincasano senza preoccupazioni. AssicurateVi risultato finale iscrivendoVi subito, avendo pomeriggi completamente liberi riposerete meglio. Informazioni: Diaz 3, telefonicamente 5263. 7310 G

ESAMI settembre: ammissione, idoneità, integrazione, maturità, abilitazione tutti indirizzi. Corsi ripetizioni italiano, latino, greco, matematica, disegno, filosofia, chimica ecc. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 54-96. 69649 G

ESAMI riparazione tutte materie. Preparazione completa 200. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 19303 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 29163, Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato ENIMS. Associato G.I.L. Ambiente signorile, aule ampie chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi accelerati preparazione esami ammissione medie inferiori, superiori; ginnasio maturità liceale; abilitazione magistrale; diploma ragioniere; maestre asilo; licenza avviamento. Istruzione serale per adulti. Corsi speciali estivi. Ricupero anni perduti. Lezioni individuali qualsiasi materia. Insegnamento razionale, professori specializzati educazione fascista, massimo profitto. Ottimi risultati. Informazioni iscrizioni giornalmente. Piazza Impero 16. 1000 G

LICEALE impartirebbe lezioni italiano, latino, greco, scuole medie. Ricci 3 II destra. 69516 G

MATEMATICA, fisica, riepilogazione materie d'esame, Liceo scientifico, classico, Magistrali, Istituto tecnico, nautico; per abilitandi, maturandi; ammissione idoneità singole classi. Istituto «Cavour», Bastione 4. 1037 G

MATURITA' classica, scientifica. Corso Istituto «Cavour», Bastione 4. 1034 G

MATURITA' scientifica classica commerciale (ragioniere) corsi intensivi. Apertura 10 corrente. Scuola Enenkel via Battisti 22. 48688 G

PROFESSORE prepara scrupolosamente esami latino, greco, tedesco, francese e tutte materie letterarie. Lezioni e doposcuola. Condizioni mitissime. 17-19, Zaccaria 6, primo. 6742 G

RIMANDATI ammissione prima media, superiori, tecniche, liceali, magistrali, nautiche. Corsi diurni, serali. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 54-96. 69648 G

SPAGNOLO, tedesco, francese, croato, portoghesebrasiliano, eccetera. Metodo rapidissimo. Esami. Traduzioni. Giulia 41 IV, porta mezzo. 69564 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 48689 G

TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati, economici. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

BORSETTA contenente danaro non suo smarrì povera vedova. Onesto rinvenitore è pregato, verso mancia, di consegnarlo indirizzo Piccolo. 48660 H

OROLOGIO madreperla con catenella, smarrito Via Solitario. Rinvenitore portarlo Piccolo. 48622 H

OROLOGIO signora, smarrito mercoledì tratto Piazza Oberdan, via Udine, mancia riportandolo, indirizzo al Piccolo. 69546 H

PORTAFOGLIO contenente documenti smarrito da Trieste a Basovizza. Indirizzo Piccolo. 48586 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

APPARTAMENTI magnifici in stabile nuovo, pressi Tribunale, fermata filovia, composti tre stanze e ricchi accessori completamente installati, riscaldamento autonomo, ascensore, ecc., disponibili. Ubicazione, prospettiva e piani ispezionabili Amministrazione Cesanelli, Gallina 5, tel. 4193. 48520 I

APPARTAMENTO moderno 2 stanze, bagno arredato, casa nuova S. Andrea, scambiasi 4 stanze stanzetta bagno arredato, in villa con giardino, paraggi Roiano, Scorcola. Cassetta 19261 I Unione Pubblicità. 19261 I

APPARTAMENTO posizione periferica, affitto 180, 3 stanze, ripostiglio, cucina, conforti, giardino, scambiasi quartiere città. Indirizzo Piccolo. 69500 I

CAMERA focolaio arieggiatissima subaffittasi, pagamento semestre. San Francesco 10, porta 10. 48670 I

CAMERA camerino cucina, affitto 70 mensili, scambiasi camera in più, affitto massimo 300. Indirizzo al Piccolo. 7322 I

CAMERA cucina ripostiglio, scambiasi, con uguale o più camerino, possibilmente in città. Vicolo delle Rose, (Roiano), numero nuovo 33. 48711 I

CAMERA e cucina scambiasi con 3 camere e cucina. Scuole Nuove 8-IV. 48693 I

CAMERA cucina mensile 105, scambiasi più grande, sia centro. Mattinata, Tamburlini, via Gatteri 29. V. 48699 I

CAMERA con focolaio, 2 grandi finestre, Bosco 12, scambiasi con camera cucina Piazza Garibaldi in giù. 48607 I

CAMERA cucina, soleggiato, 75 mensili, scambiasi con camera in più. Gerbi, Via Ponziana 5 II. 48616 I

CAMERE (2) camerino, scambiasi con camera camerino. Galleria 11. 48606 I

CAMERE (2) cucina, 110, scambiasi eguale, camerino in più. Visitare 14-15 indirizzo al Piccolo. 48633 I

CAMERE (2) e cucina, soleggiato, acqua luce gas, affitto 98, scambiasi con uguale oppure due vani, non più di 100 lire. Paraggi Mercato. Via Paolo Diacono 5 porta 24. Carli. 69560 I

CAMERETTA e cucina, piccolo orto coltivato, 85, scambiasi portineria. Indirizzo al Piccolo. 48635 I

CAMERETTA cucina, adatto persona sola, conforto, scambiasi più grande. S. Vito 9, ultimo. 48710 I

LOCALI 3, accessori, scambio con 4-5, accessori, Barcola o paraggi Stazione Centrale. Riva, Pretura. 19150 I

NEGOZIO un foro, centralissimo, vuoto, via Fabio Severo 8, affittasi subito. Amministrazione Sbisà, Torrebianca 16. 1046 I

PORTINERIA scambiasi camera con focolaio, donna sola. Indirizzo Piccolo. 69601 I

PORTINERIA scambiasi con quartiere camera camerino e cucina. Donadoni 1. 69631 I

QUARTIERE 5 stanze, volendo bagno, arioso, soleggiato, cucina chiara, vicino giardino pubblico, scambiasi con due stanze camerino cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 69637 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno non installato, scambierebbesi con altro quattro stanze, accessori, paraggi Gatteri. Pascoli 16. Isasa. 48702 I

STANZE 4, camerino bagno, cucina, centralissimo, scambiasi più piccolo. Cassetta 19286 I, Unione Pubblicità.

VILLA affittasi. Indirizzo al Piccolo. 48532 I

VILLA a Isola, affittasi prontamente. Piazza Goldoni, bar Cimetta, mediatore Antonio. 69568 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— L

ALLOGGIO piccolo mobiliato, cercano coniugi soli, anche dintorni purchè comodità tranviarie. Scrivere offerte Cassetta 4790 L, Unione Pubblicità, oppure telefonare 6... 4790 L

APPARTAMENTO stanza cucina ripostiglio cercasi, periferia vicinanza tram, per due persone adulte. Cassetta 19321 L, Unione Pubblicità. 19321 L

APPARTAMENTO 3 stanze più accessori, cercasi 1.o agosto. Ogni garanzia. Offerte dettagliate Cassetta 19248 L Unione Pubblicità. 19248 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, tutti conforti, vicinanze tram, cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 4797 L Unione Pubblicità. 4797 L

GORIZIA cercasi appartamento possibilmente in villa, 3, 4, 5 stanze, cucina, comodità moderne, lunga affittanza. Mazzucchelli Edoardo, S. Pietro del Carso. 19235 L

QUARTIERE periferia, 2-3 stanze eventualmente orto, cercasi. Telefonare 49-58. 48651 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, cerca piccola distinta famiglia. Cauzione. Cassetta 19133 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO modesto cerca cursore, coniugi soli. Cassetta 19189 L Unione Pubblicità. 19189 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ANITRE, conigli, vendonsi, scambiansi. Scala Santa 95. 48641 M

APPARECCHIO fotografico Mürer 4.5 6½ per 9 specchio, altro obiettivo fuoco 30 cm. 4,5, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 48630 M

BIDE' prima, spine, armadio, tavolinetto, lampade ferro battuto, vendonsi. Via Cellini 1, primo piano. 69511 M

BLOCCO dolciumi assortiti; caramelle, cioccolata, vendonsi lunedì, Rossoni, C. Garibaldi 8. 48643 M

CAPPOTTO, vestito, vendonsi, persona alta, quasi nuovi. Cassetta 19275 M, Unione Pubblicità. 19275 M

CAPPOTTO quasi nuovo, vendesi. Via Gatteri 10 porta 4. 63580 M

CAPRA da latte, conigli, vendonsi. Bartoletti 12, interno. 48692 M

CARROZZELLA doppio fondo seminuova, con materasso, miti pretese. Rivolgersi via Umberto Veruda 17-I, dalle 8 alle 12. 48707 M

CARROZZELLA fonda Phoenix bellissima vendesi. Via Slataper 6, negozio macchine. 69608 M

CARROZZELLA fonda molleggiata moderna, vendesi. Antonio Caccia 6 porta 12. 69576 M

CARROZZELLA fonda, vendesi. Via Manzoni 4 IV. 69587 M

CARROZZELLA, carrozzino, vendonsi, prezzo vera occasione. Dematteis, S. Giustina. 13. 69589 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, buonissimo stato, vendesi. Aleardi 5 II sinistra. 69598 M

CARROZZELLA fonda aerodinamica seminuova, vendesi. Fabio Severo 47 I destra. 48624 M

CARROZZELLA molleggiata, vendesi occasione. Via Pietà 29 I. 48593 M

CARROZZELLA sport, passeggio bambino, vendonsi, occasione. Stuparich 14, Scarabot. 48567 M

CARROZZELLA come nuova, fonda, anche uso sport, marca Naether, vendesi. Pendice Scoglietto 18 porta 10. 48560 M

CARROZZELLA sport, vendesi, lire 250. Via S. Michele 43 II. 69553 M

CARROZZELLA sport vendesi, dalle 10-12. Via dell'Istria 32, porta 18. 48657 M

CARROZZELLA sport bambini. Benedetti, Gappa 4, dalle 10-12. 48656 M

CARROZZELLA Phoenix sport vendesi, lire 350. Via Fabio Severo 132. 19289 M

CARROZZELLA fonda ottimo stato vendesi. S. M. Madd. Sup. 638. 69639 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi lire 200. Via Querce 24. 69640 M

CARROZZELLA sport moderna e fonda aerodinamica vendonsi. Ghirlandaio 23. Reglia. 69642 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, moderna, vendesi occasione. S. Tecla 22, Verrecchia. 69643 M

CARROZZELLA Phoenix fonda seminuova vendesi, dopo le ore 9. Piazza Venezia 4-II, destra. 69646 M

CARROZZELLA fonda, radio Philips trionda, triciclo vendonsi. Guerrazzi 11, Svara. 69621 M

CARROZZELLA sport moderna, stufa gas, vendonsi. Enrico Toti 4, portinaio. 48674 M

CASSA controllo Krupp, 3 totali, scontrino, foglio cassa, leve 999.95, vendesi. Libreria, Mazzini 40. 48621 M

CHIOSCO d'angolo per portineria o ufficio, vendesi. Via Orologio 4. 69363 M

CICLOSTYLE originale Gestetner, ricco accessori, vendesi occasione. Leo 13. 48562 M

COLAPIATTI foderato zingo 100, semicupo pure, fornimento lavamano porcellana 200, soprammobili, mandolino, chitarra, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 69666 M

COLTELINAGGI blù argento nuovi moderni, vendonsi. Visitare lunedì, Molinavento 33 II destra. 48618 M

CONIGLI vendonsi. Via del Porta 115. 48597 M

CONIGLI, allevamento completo con gabbie. Via Bellinzona 1 porta 6. 69590 M

CONIGLI per razza, vendonsi in giornata. Scala R. Bonghi 54. 69567 M

CONIGLIERA, femmina Fiandra gigante con piccoli, vendonsi. Via Linfe 55. 48610 M

COPERTORI (2) per letto, vendo. Indirizzo al Piccolo. 48604 M

COPPIA argentate, anche separate, vendesi. Visitare 10-13, indirizzo al Piccolo. 69577 M

CUCCIOLI lupini puri, guardia, difesa personale, vendonsi. Via dell'Istria numero 143. 69573 M

DIVISA fascista completa, vendesi. Piazza Impero 16 II porta 9. 48609 M

ELETTROPOMPA monofase, 220 volta, 0,800 cavalli, prevalenza 22 metri, ottimo stato, vende ditta Adone Passamonti, Via S. Nicolò 10. 48530 M

ESTRATTO carne, partita, vendesi lunedì. Rossoni, C. Garibaldi 8. 48644 M

FISARMONICA Scandalli, 120 bassi, 5 registri doppi, vendesi. Servola 108. 48628 M

FISARMONICA Scandalli, 24 bassi, vendesi. Del Veltro 5 I, Del Cielo Giovanni. 48564 M

FISARMONICA 24 bassi, lire 600, vendesi. Molino a Vapore 9 I. 48580 M

FISARMONICA, grammofono, dischi, fotografica, binocolo, vendonsi. Mazzini 46 III, scala seconda, Bon. 69557 M

FISARMONICHE Frontolini, fama mondiale, lezioni gratis domicilio, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 48649 M

FISARMONICHE noleggiansi 10 lire mensili, presso Scuola «Euterpe», S. Nicolò 32, telefono 33-33. 69566 M

FONO a mobile, libri, francobolli, vendonsi e scambiansi, dalle 13.30-14.30. Petronio 19-III, sinistra. 19315 M

FOTOGRAFICA Robot (formato Leica), Zeiss 128; Rolleiflex automatica, nuove, corredate, vendonsi. Canova 25, porta 24. 48665 M

FRANCOBOLLI, buona collezione, vendonsi. Per visione scrivere Cassetta 19292 M, Unione Pubblicità.

FUCILE Hammerless, estero, seminuovo, vendesi 3500. Apiari 11 porta 13 (Rolano). 48576 M

GIACCHETTA sportiva donna vendesi lire 200. S. Lazzaro 16-I, sinistra. 48675 M

GRAMMOFONO valigia, 8 dischi, tappeto Argaman 300 per 200 buono stato, vendonsi. Zovenzoni 6-III, destra. 69636 M

GRAMMOFONO valigia, specchiera, vendonsi. Via Media 22 II, Bressan. 48584 M

GRAMMOFONO valigia, vendesi. Orlandini 46, Giraldi. 48293 M

GRAMMOFONO per radio, mezzo mobile, vendesi. Via Rigutti 7 I. 48575 M

GRAMMOFONO, dischi, vendonsi, rivenditori esclusi. Via del Bosco 19 III. 69588 M

IMPERMEABILE nuovo, adatto guardiano boschi, cocchiere ecc., vendesi. Nizza 29, portiere. 48625 M

LAVANDINO nuovissimo, esclusi rivenditori. Battisti 11, suonare secondo, dalle 10-12. 48673 M

LIBRI vari, molti legati, vendonsi occasione. Gatteri 7 III sin. 48573 M

MACCHINA Singer spola rotonda a 5 cassetti vendesi occasionissima. Pascoli 12, ultimo, porta 9. 69604 M

MACCHINA cucire Necchi rientrante, sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchina per maglieria Dubied, per bottoni, vendonsi. Natale, Battisti 12. 69606 M

MACCHINA cucire Singer, mobile lussuoso, altra famiglia, vendonsi. Settefontane 2 negozio. 69562 M

MACCHINA Singer, perfetta, bellissima, garantita 450, vendesi. Settefontane 12 interno. 69582 M

MACCHINA Singer perfetta, carrozzella bambino, straoccasione vendonsi. Maiolica 13-III. 48666 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, sarto, calzolaio, maglieria, pieghettato, riparazioni, acquisti, scambi. Slataper 16. 19301 M

MACCHINA cucire Singer vendesi, dalle 8 fino le ore 14. Via Veltro 15. 69033 M

MACCHINA cucire mobile, carrozzella fonda, vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 48680 M

MATERASSI due, piuma, vendonsi. Viale Sonnino 47, portineria. 69499 M

NECESSARIO da viaggio cuoio foderato in pelle finissimo vendesi. Imbriani 9-IV. 48706 M

OLEANDRI adatti per trattorie in varie tinte vendonsi. Via S. Cilino 81, portinaio. 69656 M

OROLOGI precisione tascabili Omega, Eberhard, tavolino, sedie, portapiante, vendonsi. Visitare mattina. Gambini 31 porta 5. 48634 M

PELLERINA visone, volpe argentata, vendonsi. Rittmeyer 18-3. 69523 M

PELLICCIA bolero marrone nuovissima occasione. Via Battisti 10-IV, sinistra. 48655 M

PELLICCIA uomo castoro vendesi. Cassetta 19281 M, Unione Pubblicità.

RADIO Marelli 4 valvole onde medie, vendesi. Via Ireneo 6, portineria. 48595 M

RADIO Geloso 4 valvole nuova vendesi. Guerrazzi 11, Maggiolaro. 69609 M

RADIO Philips 5 valvole vendesi in giornata. Solitario 4-IV, destra. 48663 M

RADIO cortemedie nuova valvole rossa vendesi. Diaz 5-III, destra. 7318 M

RADIO Telefunken, straoccasione, vendesi. Torricelli 12 III, dalle 12. 69584 M

«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime, rapidissime. Verdi 3, telefono 45-05. 17068 M

RADIORIPARAZIONI rapide, laboratorio moderno, tecnici specializzati, negozio vendita Radio Vianello, Piazza Vico 9, telefono 83-75. 69008 M

RASOIO elettrico, rade a secco, vendesi rateamente lire 10 settimanali. Rossoni, C. Garibaldi 8. 48642 M

RIMAGLIATRICE per calze, nuova, perfetta, vendesi occasione. Libreria Mazzini 40. 48620 M

RIMAGLIATRICE per calze, ultima creazione, vendita rateale. Rappresentante: Corso Vitt. Em., 26, III. 48581 M

SCARPE e sandali donna 35, tutto cuoio, vendonsi. Foscolo 31, porta 14, dalle 15-18. 69579 M

SCARPE donna 37, ottimo stato, vendonsi. Fabio Severo 101. 48615 M

SCARPE nuove 38, camoscio marron con lucertola, sbaglio misura, vendonsi. Vecellio 12 porta 11. 48579 M

SCARPE donna 37, marrone camoscio coccodrillo, suola cuoio, elegantissime, vendonsi; altre nere modeste. Battisti 24 III. 69502 M

SCARPE donna 36; altre uomo 40, vendonsi. Via Solitro 11, Mason. 48601 M

SPECCHIO bagno, altro molato, paravento giapponese, marmo lavamano, vendonsi. Cassetta 19280 M, Unione Pubblicità. 19280 M

STIVALONI rigidi, eleganti neri seminuovi, 42, per ufficiale, vendonsi occasione. XX Settembre 33 IV desrta, Collia. 19223 M

STIVALONI seminuovi 40-41, vendonsi. Torsanpiero 20 IV sinistra. 69596 M

TAPPETO, copertore, taglio stoffa uomo, scarpe bianche, lenzuolo lino, vendonsi. Galileo Galilei 22 porta 15. 48602 M

TAPPETI persiani (3), finissimi, vendo. Via P. Revoltella 93, villa, pianoterra. 69505 M

VENTILATORE, lampade elettriche, vendonsi. Piazza Volontari Giuliani 2 terzo, Stibbi. 69613 M

VESTITI uomo donna, forbici sarto, quadro, vendonsi. Sonnino 22. Crismani. 69602 M

VESTITI lussuosi e semplici, camicie uomo, vendonsi. Via Barbarigo 2 p. 5. 48587 M

VIOLINO da concerto, splendida voce, vendesi. Impero 8 II sinistra. 69540 M

VESTITO uomo, taglio stoffa calzoni, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 69647 M

VESTITO uomo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 69497 M

VESTITO nero uomo, statura media, vendesi. Via de Fin 12-I, Comin. 48682 M

VESTITO pura lana per undicenne-dodicenne, quasi nuovo, occasione, vendesi. Via Alfieri 9 I destra. 69571 M

VESTITO grigio uomo, nuovissimo, sbaglio misura, vendesi. Solitario 1 IV. 48588 M

VETRATA nuova, grande, fusto ferro 1, 250, vendo. Campanelle 52. 69570 M

VOLPE argentata, nuova, occasione, vendo. Via Cerreto 7 II (Barcola). 48640 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

AVORI: Cina, Giappone, servizio tavola dodici coperti antico; tappeti persiani, qualunque grandezza, anche con piccole rotture, compera collezionista, pagando ottimamente. Offerte: Cassetta 19228 N. Unione Pubblicità.

CALDAIA ampia possibilmente quadrata acquisterebbesi. Indirizzare offerte Isasa, Pascoli 16. 48701 N

CARROZZELLA per gemelli cercasi. Pascoli 9, porta 12. 69622 N

CASSAFORTE cercasi. Indirizzare prezzo, misure: Cassetta 19238 N, Unione Pubblicità. 19238 N

DISCHI, anche rotti, acquistansi, prezzi massimi. Rossoni, C. Garibaldi 8. 48646 N

FOTOGRAFICA, ingranditore, radio, bicicletta, binocolo, comperansi. Montecchi 2, porta 6. 48679 N

FRANCOBOLLI. Antichi Stati sciolti o su busta blocchi, archivi, collezioni qualunque importanza acquista privato collezionista pagando prezzi altissimi recandosi ovunque. Scrivere specificando: Ernesto Pagnoncelli, via Scipione Manzano 7, Cividale (Udine). 5593 N

FRANCOBOLLI collezioni, serie, singoli ed anche di massa, cercansi. Prezzi massimi. Scrivere Cassetta 19295 N Unione Pubblicità, Trieste. 19295 N

FUSTI ferro per alcool, cercansi. Telefonare 35-41. 47435 N

GHIACCIAIA, frigo, ottimo stato, acquistasi. Offerte Cassetta 19211 N, Unione Pubblicità. 19211 N

GRAMMOFONO valigia, dischi usati, fotografica, binocolo, compero. Mazzini 46 III, interno, Bon. 69556 N

MOLINI sabbia con relativi motori, ottimo stato, cerca Impresa Pardi, Via Nizza 21. 19243 N

PARAVENTO giapponese acquistasi, anche se molto usato, semprechè telaio sia lavorato uso cornice. Interessano pure vasi giapponesi di legno lavorato o anche bastoni così pure lanterna giapponese di legno lavorato con vetri dipinti. Scrivere Cassetta 15 Unione Pubblicità Fiume. 2608 N

RADIO apparecchi moderni, usati, purchè buone condizioni, acquistansi, prezzi massimi. Negozio Via Nizza 4 (Coroneo). 69586 N

RADIO di marca acquistasi. Indicare tipo e prezzo. Cassetta 19283 N, Unione Pubblicità. 19283 N

RECINTO bambini, seggiolone, cavallo dondolo, carro 4 ruote, buono stato, cerco. Offerte Cassetta 19259 N Unione Pubblicità. 19259 N

SCARPE da montagna, misura 42, ottimo stato, cercansi. Offerte: Romano, S. Caterina 11. 69354 N

TAPPETI persiani, vera occasione, acquistansi, Offerte Cassetta 19266 N Unione Pubblicità. 19266 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

A prezzi bassi bellissime cucine ultimi modelli, matrimoniali, attaccapanni, acquistate soltanto da Bontempo, via Foscolo 5. 8584 NN

APPROFITTATE: matrimoniali, cucine, salotti, attaccapanni a prezzi convenienti. Via Madonnina 21. 8585 NN

ARMADIO 900 noce, libreria due-tre porte, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 48639 NN

ARMADIO ufficio, poltrona con rotelle, scaldabagno, bollitore gas, moderni, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 48695 NN

ATTACCAPANNI, specchio, lampada quattro fiamme, vendonsi. Via Crispi 15, secondo. 69615 NN

CAMERA con suste, occasione per 1600, armadi, finestre vecchie con lastre, vendonsi. Carpison 4. 0069330 NN

CAMERA moderna, una persona, vendesi. Visitare giornalmente dalle 12-15, indirizzo al Piccolo. 48596 NN

CREDENZA e armadietto cucina, vendonsi. III Armata 15 porta 1. 48650 NN

CUCINA modello extra mobile unico lussuoso vendesi. Crispi 51, falegnameria. 69490 NN

CUCINA campione nuovo, cristalli scorrevoli, 4 seggiole, marmi; altre colorate a volontà, vendonsi. Via Tiziano 14, angolo Foscolo. 48608 NN

LETTI due, lavamano, comodino, vendonsi. Punta del Forno 3-III. 48876 NN

LETTINO smalto bianco, vendesi. Franca 16, Zito. Visitare mattinata. 48614 NN

LETTINO bambini, laccato azzurro, misura 140 per 70, vendesi, 500. Leo 13 III destra. 48632 NN

LETTINO vendesi. XX Settembre 23, quinto. 69659

LETTINO ferro seminuovo vendesi. Orlandi, Torrebianca 22. 69652

MATRIMONIALE, cucina, vendonsi occasione. Via Ginnastica 37, angolo Gatteri. 48697 NN

MATRIMONIALE lussuosa, suste, materassi crine, vendonsi occasione partendo. Madonna Mare 6, portiere, domenica fino 13. 69663 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi. Via Giulia 100-I. 48659 NN

MATRIMONIALE cucina moderne, vendonsi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 69641 NN

MATRIMONIALE nuova noce bellissima occasione. Pacinotti 11. 69610 NN

MATRIMONIALE noce nuova, armadio quattro porte, bellissima, vendesi. Fornace 15. 69624 NN

MATRIMONIALE nuova, noce, moderna, vendesi. Nizza 29 II interno porta 12; visitare lunedì. 69547 NN

MATRIMONIALI cucine assortimento, vendonsi. Mobilificio Biecher, Via dell'Istria 27. 69542 NN

PIANINO nero tedesco, ottimo stato, vendesi. Gatteri 37, botteghino erbaggi. 48681 NN

PIANINO germanico da concerto, voce sonora, vendesi. Carducci 32-II. 1000 NN

STANZA letto completa vendesi, Aleardi 2, porta 6. 112233 NN

STUDIO stile quercia nera, vendesi. Salita Gretta 37, portinaio. 48638 NN

TAVOLI tipo ufficio vendonsi occasione. Visitare 8-12, via Ricci 8. Nardelli. 69620 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

STUFE terracotta vasto assortimento, pronte. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 69373 O

VINI Porto, Bianco Sicilia, Marsala, Vermut, Cognac Buton, Cora, Amaro, Grappa, ecc. Trombetta, San Nicolò 22, Trieste. Permanenza ore 8-10. Disponibile qualunque quantitativo vasetti bachelite ogni capacità. 48592 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— P

PIAZZISTA abile cercasi subito, pratico drogherie profumerie. Cisat, Boccaccio 3. 19308 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BALILLA 4 marcie perfetta, gomme pilota nuove, vendesi. Boccaccio 27. 69658 Q

BARCA con remi o vela, acquistasi. Offerte con prezzo Cassetta 19262 Q Unione Pubblicità. 19262 Q

BICICLETTA nuova, vendesi. Molino a Vento 17 II. 48612 Q

BICICLETTA donna passeggio, vendesi. San Michele 11, noleggio. 48613 Q

BICICLETTA donna nuova, elegantissima, con cambio, vendesi causa partenza. Trento 15, portineria. 69463 Q

BICICLETTA uomo, balloncino, lusso; altra passeggio, vendonsi. Via Scoglio 5, Angeli. 69593 Q

BICICLETTA donna seminuova, vendesi. Chiadino S. Luigi 26, appalto. 48617 Q

BICICLETTA uomo balloncino, donna sport, come nuove, vendonsi. Kandler 6 IV sinistra. 48619 Q

BICICLETTA vendo lire 550. Via R. Manna 12 V. Masi. 48623 Q

BICICLETTA passeggio, marca Gloria, uomo, vendesi. Via Rossetti 47. 48590 Q

BICICLETTA uomo passeggio, nuovissima, vendesi vera occasione. Piccardi 12, Amato. 48571 Q

BICICLETTA donna, usata; altra bambina 5 anni nuova, vendo. Scomparini 61. 48566 Q

BICICLETTA uomo, macchina cucire, cristallerie, stoviglie, vendonsi. Telefonare 26-576 domenica dalle 13-16. 19236 Q

BICICLETTA duralluminio sport con due manubri, da uomo, vendesi. Pescheria 12-I. 7319 Q

BICICLETTA donna lusso, nuova, completa, vendesi. Lorenzetti 6, Masutti (Ponziana). 48703 Q

BICICLETTA seminuova donna vendesi. Via Settefontane 55-I. 48658 Q

BICICLETTA corsa uomo vendesi. Via I. Balbo 9-IV. 48667 Q

BICICLETTA bambino 4-7 anni, altra uomo sport. Via De Amicis 6, pianoterra. 48698 Q

BICICLETTA passeggio con scambio vendesi, Autorimessa Sport, via Zovenzoni 7. 48690 Q

BICICLETTA uso trasporto, solidissima, seminuova, altra ragazzo, vendonsi. XX Settembre 63, magazzino. 48694 Q

BICICLETTA, pattini rotelle e altri oggetti vendonsi. Caprin 5-IV. 69650 Q

BICICLETTA corsa completa duralluminio vendesi. Valdirivo 31, portineria. 69618 Q

BICICLETTA uomo occasione lire 700. Gatteri 34-IV. 48669 Q

FORD, 3 litri, gassogeno, gommata bene portata 15, vendesi. Rossi, Plezzo. 1026 Q

FURGONCINO 509 gommato ottimo stato vendesi. Autorimessa Sport, via Zovenzoni. 48691 Q

MOTO M. M. 250 lire 3000 trattabili Via V. Sansone 5, Capodistria. 69310 Q

MOTO quasi nuova, 175, vendo. Vigini, Hortis 4. 69594 Q

MOTOCARRO F. B. 6500, portato 5.., buonissimo stato, vendesi. Felluga V.., lerio, Isola. 69552

MOTOCARROZZELLA Gilera 8 bulloni e motofurgoncino Mas portata 3.. kg., vendonsi. Presentarsi dalle 9-1.. via Giacinti 20, pianoterra. 69611

MOTOGUZZI 250, cambio pedale, gassogeno Friganuber, vendesi. Molino a Vapore 6. 69572

POSTEGGIO, magazzino, autovettura non circolante, offresi 46 mensili. Derosa, Muratti 3. 69653

SALONE del Ciclo, via Giulia 45: cicli, noleggio, riparazioni, i prezzi più miti del commercio. 69623

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

ACCORDIAMO prestiti (cessioni quinto) impiegati, salariati. Credito supplementare. E.R.A., Vittoria Colonna, Roma. 5508

ACCORDIAMO prestiti, impiegati, esercenti, privati. Cessioni stipendio senza assicurazione. Prestibank, Foscolo 9. 19249

ASSOCIOMI piccola industria o commercio. Prenderei consegna, acquisterei salone parrucchiera. Offerte Cassetta 19267 R Unione Pubbl. 19267

BAR avviatissimo 32.000, osteria con quartiere 30.000, negozio frutta affarone 8000: Deloste, Ginnastica 30, pomeriggio. 48696

CALZATURIFICIO avviatissimo, centralissimo, con merce, vendesi. Scrivere Cassetta 19252 R Unione Pubblicità. 19252

CAPITALISTA cercasi per impianto officina costruzioni meccaniche, forte lavoro, altissimo reddito. Cassetta 19310 R, Unione Pubblicità. 19310

DISPONIBILI 20.000, 40.000, prima ipoteca, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 69583

FARMACIA avviata acquistasi a Trieste. Offerte Cassetta 19231 R, Unione Pubblicità. 19231

NEGOZIO fiori, unico, avviatissimo Grado, vendesi causa richiamo. Scrivere: Carta d'identità 4239, Posta Grado. 69462

NOLEGGIO avviato, con officina vendita, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 48574

PRESTITI immediati impiegati (cessione quinto). Tasso eccezionale. Istituto sovvenzioni, Cola Rienzo 28, Roma. Più antico, accreditato Regno. Corrispondenti ovunque. 5042

SOSTITUZIONE socio abbisogno 10 mila forte interessenza, massima garanzia. Cassetta 19250 R Unione Pubblicità. 19250

TABACCHERIA prenderebbesi in consegna. Scrivere Cassetta 19170 R, Unione Pubblicità. 19170

800 cerca stabile due mesi. Cassetta 19290 R. Unione Pubblicità. 19290

15-20.000 disporrei, collaborando lavoro sociale piccolo sano commercio industria, ecc., oppure darei cauzione per occupazione miti pretese. Offerte Cassetta 19268 R Unione Pubblicità. 19268

Affitto case ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

VILLA vuota, centro Opicina, affittasi. Telefonare 68-35. 48648

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

DISTINTA, indipendente, agiata, bella presenza, amante casa campagna, sposerebbe anziano possidente in provincia. Offerte Cassetta 19159 U Unione Pubblicità. 19159

OPERAIO 36-enne, celibe, cerca signorina, anche vedova, possibilmente con quartiere, scopo matrimonio. Cassetta 19305 U, Unione Pubblicità.

SIGNORINA affettuosa, retta, prima conoscenza, sposerebbe distinto, posizione sicura. Cassetta 19297 U, Unione Pubblicità. 19297

SPOSEREI gentilissima, semplice signora 50-enne, economicamente indipendente. Cassetta 19278 U, Unione Pubblicità. 19278

VEDOVA cinquantaduenne, piacente aspetto giovanile, quartierino arredato, relazionerebbe, scopo matrimonio 55enne, ottima posizione, senza prole. Cassetta 19245 U Unione Pubblicità. 19245

32-ENNE conoscerebbe 24-27-enne seria, amante casa, scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 19276 U, Unione Pubblicità. 19276

Diversi
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

ACCERTAMENTI, informazioni, ricerche, tracci, indagini, assume ovunque «Confidente». XX Settembre 16. 48677

ALBERGATORI, Collegi, Istituti, lavanderie, privati, è arrivata la modernissima macchina lavabiancheria. Venite vederla. Rappresentante: Corso Vitt. Em. 26, III. 48583

BRACCIALI «900», anelli acquamarina, astucci toeletta, orologi, stilografiche, portasigarette, anche ratealmente Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telefono 88-61: richiedendo campionario a domicilio. 1200

CHIROMANTE La Terza lettura scientifica della mano. Non teme smentite. Via S. Nicolò 18; ultimi giorni. 18006

CHIROMANTE Shanu' a Vallan, riceve dalle 14.30 alle 19, festivi 10-15. Ugo Foscolo 44-I. 18914

CHIROMANZIA, grafologia. Tino consulente circolo enimmistico italiano. Riceve ogni giorno dalle ore Via Ginnastica 1. 18895

LAPIDE con vaschetta, alta 1.60, vendesi. Enrico Toti 4, portinaio. 69555

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300

«UNITA FORTIOR», Roma 26: tutte informazioni ed indagini in generale. 69592

Ci è mancato la sera del 9 corrente

Marcello Canzio

d'anni 59

pensionato A.C.E.G.A.T. imp. C.R.I.

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio: la **MOGLIE, i FIGLI, le NUORE** ed il **GENERO.**

Trieste, 12 luglio 1942-XX.

La S. Messa in suffragio dell'anima cara del

cav. ing. Amedeo Missaglia

verrà letta domani 13 luglio alle ore 9, nella Parrocchia del Cuore di Maria, via S. Anastasio 14.

La **MOGLIE**, i **FIGLI** e i parenti tutti saranno grati a quanti si uniranno a loro nel ricordo e nella preghiera.

SILVANO ROCCO

si è spento serenamente.

Le addolorate famiglie **ROCCO**, **GRAZIUSSI, RADINI** e **VEZIL** dànno il triste annuncio.

Nel contempo ringraziano sentitamente il prim. dott. Mitrovich e dott. Ruzzier per le amorevoli cure.

Trieste, 12 luglio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

CARLO SPETTI [Spetich]

non è più. La moglie **EMILIA** in unione agli altri parenti ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 13 alle ore 18 da Cattinara n. 1130.

Cattinara, 12 luglio 1942-XX.